

1 | 2025

GENOVA MEDICA

Organo Ufficiale dell'Ordine dei Medici Chirurghi
e degli Odontoiatri della Provincia di Genova

NOTIZIE DALLA C.A.O.

**Auguri di Buon Anno
a tutte le Colleghe e
a tutti i Colleghi**

SEGUICI SUI SOCIAL



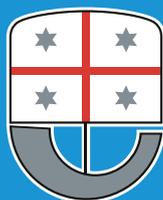
Notizie dalla
CAO da pag. 25

www.omceoge.it



**A PARTIRE
DAL 14 OTTOBRE
È DISPONIBILE
IL VACCINO
ANTINFLUENZALE**

**Il vaccino antinfluenzale
è raccomandato e gratuito
per gli over 60, per i bambini
nella fascia di età
tra i 6 mesi e i 6 anni
per tutte le persone fragili
e chi si prende cura di loro**



Contenuti

EDITORIALE

- 2 Riflessioni sulla Sanità Italiana in previsione del nuovo anno
di A. Bonsignore

VITA DELL'ORDINE

- 4 La nomina ministeriale del Presidente Bonsignore

I CORSI DELL'ORDINE

- 5 AVRÒ CURA DI TE... Approccio genere specifico nella pratica clinica. CHE FARE?

LETTERA ALL'ORDINE

- 6 I saluti del Presidente uscente dell'Ordine di Imperia

VITA DELL'ORDINE: L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

- 7 Global Innovation. 6 dicembre 2024

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONNE MEDICO

- 9 L'esperienza della Medicina Genere-Specifica

NOTE DI DIRITTO SANITARIO

- 10 Prestazione di lavoro eccedente gli orari stabiliti dalla contrattazione collettiva
di A. Lanata

VITA DELL'ORDINE

Il Cocktail di Natale al nostro Ordine per gli Auguri

I CONVEGNI DELL'ORDINE

- 14 La Radioprotezione del Paziente
di I. Rosenberg
- 16 La salute mentale nell'età della vita
di P. Ciliberti, T. Giacomini, L. Ferrannini

MEDICINA E PREVIDENZA

- 18 Assemblea ENPAM di Novembre
- 19 La Consulta specialistica ENPAM 2024
di F. Pinacci

MEDICINA E CULTURA

- 20 Il Palio di Siena
di R. Gasparini

RECENSIONI

- 23 Renzo Cordera, Diabete DolceAmaro
di A. De Micheli

MEDICINA E ATTUALITÀ

- 24 San Martino: ambulatorio per il tumore al seno
di P. Fregatti

NOTIZIE DALLA C.A.O.

- 25 Necessità di unità e stabilità per il bene della nostra Professione di M. Gaggero
- 26 Analisi del Mandato trascorso e riflessioni progettuali per il futuro
- 27 CAO Nazionale: AUDIZIONE del Presidente dr. Raffaele landolo innanzi alla XII Commissione Affari Sociali della Camera dei Deputati per un'INDAGINE CONOSCITIVA IN MATERIA DI RIORDINO DELLE PROFESSIONI SANITARIE.
Enrico Gherlone nominato all'interno del Comitato selezionatore dei candidati per gli Enti di Ricerca vigilati dal MUR (Ministero Università e Ricerca)
- 28 Congresso Nazionale S.I.A. 2024
- 30 Iscrizioni ANDI Genova 2025. Corsi Andi Liguria 2025 modalità Web. Congresso Liguria Odontoiatrica. Corso per CSO ANDI Genova

GENOVA MEDICA

Organo Ufficiale dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Genova

Direttore responsabile

Alessandro Bonsignore

Direttori editoriali

Massimo Gaggero

Federico Pinacci

Comitato di redazione

Monica Puttini

Paolo Cremonesi

Alberto De Micheli

Giuseppe Bonifacino

Valeria Messina

Stefano Alice

Segreteria di redazione

Vincenzo Belluscio

Cristina Casarino

Daniela Berto

Diana Mustata

Sito Web

Andrea Balba

Daniela Berto

Organi Eletti

CONSIGLIO DIRETTIVO

2025-2028

Esecutivo

Alessandro Bonsignore

Presidente

Massimo Gaggero

Presidente CAO

Federico Pinacci

Vice Presidente

Monica Puttini

Tesoriere

Paolo Cremonesi

Segretario

Consiglieri

Giuseppe Bonifacino

Luigi Carlo Bottaro

Alberto De Micheli

Davide Faga

Luigi Ferrannini

Ilaria Ferrari

Valeria Messina

Giuseppe Modugno (CAO)

Ilan Rosenberg

Giovanni Semprini

Giovanni Battista Traverso

Daniel Tripodina

COMMISSIONE

ALBO ODONTOIATRI

Massimo Gaggero

Presidente

Giuseppe Modugno

Vice Presidente

Giorgio Inglese Ganora

Segretario

Stefano Benedicenti

Maria Susie Cella

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Uberto Poggio

Carlotta Pennacchietti

Elisa Balletto (Suppl.)

Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Genova

P.zza della Vittoria 12/4 -

16121 Genova

Tel. 010.58.78.46

Fax 010.59.35.58

protocollo@omceoge.org

PEC ordinemedici@pec.

omceoge.eu - www.omceoge.it

Periodico mensile - Anno

33 n. 1/2025 Tiratura 3.600

copie + 10.000 invii telematici.

Autorizz. n. 15 del 26/04/1993

del Trib. di Genova.

Sped. In abbonamento postale - gruppo IV 45%.

Publicità:

Ameri Communications

tel. 010 541491

lorena@americomunicazione.it

Progetto grafico e

impaginazione:

Antonella Spalluto

Stampa: Ditta Giuseppe Lang -

Arti Grafiche S.r.l.

Via Romairone, 66/N 16163

Genova.

Iscrizione ROC n. 37715

del 27-01-2022

La Redazione si riserva di pubblicare in modo parziale o integrale il materiale ricevuto

secondo gli spazi disponibili

e le necessità di impaginazione.

Editoriale

Riflessioni sulla Sanità Italiana in previsione del nuovo anno



Alessandro Bonsignore
Presidente OMCeOGE
Presidente FROMCeO Liguria
Direttore Responsabile
"Genova Medica"

Il 2025 ha appena visto la luce in un panorama sanitario complesso e denso di avvenimenti significativi per la nostra Sanità.

L'anno appena concluso, ad esempio, ha visto l'approvazione del Decreto sulle Liste d'Attesa, un passo fondamentale verso una gestione più trasparente ed efficiente delle agende sanitarie. Sotto la direzione del Ministro della Salute, Orazio Schillaci, è stata - in particolare - introdotta la Piattaforma Nazionale, gestita da Agenas, che comporterà - per le Regioni - una sfida di certo fondamentale ma non semplice, nemmeno dal punto di vista tecnico-organizzativo.

Negli ultimi giorni del 2024, il dibattito sulla rivisitazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ha, poi, animato l'opinione pubblica, in particolare per la riduzione degli obiettivi delle Case della Comunità, progetto strategico per rafforzare la Sanità territoriale.

Un ulteriore momento chiave è stato segnato dall'approvazione, dopo anni di attesa, del Decreto Tariffe per la specialistica ambulatoriale, che ha aggiornato i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA). Questa misura ha ampliato l'offerta di prestazioni sanitarie, ma ha anche sollevato questioni relative alla nuova modulazione delle tariffe, rimanendo al centro di accesi dibattiti.

La sentenza della Corte Costituzionale sul *payback* dei dispositivi medici ha, ancora, aperto interrogativi sulla sostenibilità economica e sulla stabilità occupazionale nel settore, mentre controversie tra Ministero e Regioni relativamente ai trattamenti monoclonali contro il Virus Respiratorio Sinciziale hanno messo in luce la necessità di un coordinamento migliore nella gestione delle emergenze sanitarie. D'altronde, il nuovo Piano Pandemico Nazionale non è stato - finora - approvato in via definitiva, mentre si sono dovute prorogare alcune emergenze globali, con nuove malattie come la Dengue e l'Mpox che hanno sottolineato l'importanza di una sorveglianza epidemiologica robusta.

L'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA), attraverso riforme strutturali significative, si è posta l'obiettivo di semplificare i processi autorizzativi dei farmaci e incentivare la ricerca. Inoltre, è stata firmata una nuova convenzione tra il Servizio Sanitario Nazionale e le farmacie, ampliando il loro ruolo nella sanità territoriale.

Il Decreto Sicurezza per gli Operatori Sanitari ha, invece, rappresentato un importante tassello nell'ottica di proteggere chi opera in prima linea dalle crescenti aggressioni.

Parallelamente, sempre sul fronte legislativo, la proposta di riforma della Legge Gelli-Bianco sulla responsabilità professionale mira a dare maggior serenità agli Operatori, escludendo i profili penalmente rilevanti (se non per colpa grave) e circoscrivendo i parametri del risarcimento civile.



Cambiando Ministero, passando a quello dell'Università, desta molte perplessità la riforma dell'accesso ai Corsi di Laurea in Medicina.

In conclusione, il Sistema Sanitario Nazionale si trova a un bivio, con la necessità di affrontare sfide emergenti e rendere più sostenibile un approccio integrato alla Salute pubblica. Tocca a ognuno di noi darsi da fare, lavorando insieme, per garantire un futuro migliore - per tutti - nel settore della Sanità.

Buon anno a Voi tutti, alle Vostre famiglie ai Vostri Colleghi ed ai Vostri amici



“Alla fine, ciò che conta non sono gli anni della tua vita, ma la vita che metti in quegli anni” (Abraham Lincoln)



INTER.ASS. Interventi Assicurativi S.r.l.
Iscrizione Riu B000163577
Via XX Settembre 26/10 -Genova
☎ 010 57236.1 🌐 www.interassitaly.com

**R.C. PROFESSIONALE PER COLPA GRAVE DEI MEDICI E PERSONALE SANITARIO
DIPENDENTI DI AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE**

INTER.ASS.SRL sempre in cerca di soluzione più convenienti per il settore medico-sanitario, è lieta di proporre polizze con primarie Compagnie Assicuratrici a copertura della RC Professionale per Colpa Grave per i Dipendenti del SSN e per Dipendenti Del Settore Privato.

Le garanzie delle polizze, naturalmente adeguate alla Legge Gelli n.24/2017, comprendono:

- Tacito Rinnovo
- Retrottività 10 anni
- Postuma 10 anni su richiesta
- Compresa attività intraomenia
- Compresi interventi di primo soccorso per motivi deontologici
- Nessuno scoperto o franchigia

Tariffe agevolate per gli iscritti all'OMCeOGE

Attività

Dirigente medico senza interventi	€ 432,00
Dirigente medico con interventi	€ 461,00
Dirigente medico ginecologia e ostetricia	€ 495,00
Medici Convenzionati e Contrattisti	€ 432,00
Medici specialisti in formazione	€ 248,00
Infermieri	€ 69,00

**Massimale € 5.000.000
con copertura pazienti
Covid - Vaccino - Tamponi**

I massimali proposti possono essere modificati in base alle proprie esigenze

Quotazioni in 24 ore senza impegno a tutti gli studi professionali:

LEGGE DI BILANCIO 2004: POLIZZA ASSICURATIVA OBBLIGATORIA CONTRO CALAMITA' NATURALI

- Imprese obbligate ad Assicurarsi: Tutte le imprese con sede legale in Italia e quelle estere con stabile organizzazione in Italia, tenute all'iscrizione nel registro imprese, ad eccezione delle aziende Agricole;
- Decorrenza obbligo: entro il 31/12/2024 tutte le imprese dovranno essere assicurate;
- Beni da Assicurare: Terreni, Fabbricati, Impianti, Macchinari, Attrezzature industriali e commerciali;
- Eventi da Assicurare: Sismi, Alluvioni, Frane, Inondazioni, Esondazioni;
- Scoperto non superiore al 15% del danno.



Per informazioni: dal lunedì al venerdì dalle h.10,00 alle h. 16.00 ai seguenti recapiti

Ettore Martinelli (account manager) ☎ 010 5723607 - ✉ e.martinelli@interassitaly.com

Simona Marmorato (account) ☎ 010 5723604 - ✉ s.marmorato@interassitaly.com

La nomina ministeriale del Presidente Bonsignore

È stato nominato dal Ministro Schillaci quale esperto Medico Legale in seno all'Osservatorio nazionale delle buone pratiche sulla sicurezza nella Sanità.

L'Osservatorio nazionale delle buone pratiche sulla sicurezza nella Sanità, istituito dall'articolo 3 della Legge 24/2017, cosiddetta "Gelli-Bianco", ha la finalità di raccogliere e analizzare i dati che le singole Aziende ed i singoli Ospedali, nonché i rispettivi Centri Regionali per la gestione del rischio sanitario, hanno l'obbligo di trasmettere in tema di sicurezza dei cittadini-pazienti e degli operatori oltre che in ambito di contenzioso medico legale. Ciò è finalizzato alla successiva elaborazione di misure idonee a implementare le buone pratiche per la sicurezza delle cure e, ove necessario, a uniformare l'attività svolta sul territorio nazionale.

Ne deriva, così, un'azione di monitoraggio su quanto svolto dai Comitati di Valutazione dei Rischi locali e regionali, ad esempio - tra i tanti - in merito alle infezioni correlate all'assistenza, ma anche le azioni svolte a protezione dei Profes-

sionisti, sempre più oggetto di assurdi fenomeni di violenza. *"Il fatto di essere stato scelto a rappresentare, in seno al suddetto Osservatorio, la comunità Medico Legale italiana, quale esperto designato dal Ministero della Salute - ha commentato Alessandro Bonsignore - da un lato rappresenta un riconoscimento che va nel solco del grande lustro storicamente rivestito dalla Medicina Legale genovese nel panorama nazionale e che mi onora per l'attività finora svolta nel mio settore, dall'altro mi responsabilizza molto circa l'importante lavoro da svolgere in piena sinergia con la Società Italiana di Medicina legale che, già su altri temi, ha delegato il sottoscritto nelle interlocuzioni col Governo, nonché con le diverse Società scientifiche delle aree medica, chirurgica e dei servizi"*



Pagamento della quota d'iscrizione all'Albo 2025



Cari Colleghi,

come ogni anno nel mese di Gennaio verrà emesso il bollettino PagoPA per il pagamento della quota dell'anno 2025.

La quota dell'Ordine rimane anche per quest'anno invariata come negli ultimi 7 anni, nonostante inflazione e aumenti di tutti i costi, grazie alla straordinaria gestione amministrativa.

Come pagare:

Ti ricordiamo che il pagamento della quota può essere effettuato:

- > presso le tabaccherie che effettuano i servizi LOTTOMATICA e SISAL;
- > con PagoPA tramite il sito <https://pagofacile.popso.it/web/guest/pagoPA> (utilizzando una carta di credito abilitata ai pagamenti online);
- > presso la propria banca, o su online della banca stessa, purchè aderente al servizio PagoPA
- > presso gli sportelli dell'Ordine con bancomat o carta di credito;

Tutte le modalità elencate ad eccezione degli sportelli dell'Ordine, possono prevedere commissioni bancarie non dipendenti dall'OMCeOGE.

N.B. L'Ordine non può ricevere bonifici bancari, pertanto gli stessi verranno respinti

Il 31 marzo scadrà il termine ultimo per il pagamento della quota di iscrizione. Avvisiamo, gli iscritti che dal 1° Aprile 2025 verranno applicati gli interessi di mora del 10% sull'importo della quota.

I Corsi dell'Ordine

AVRÒ CURA DI TE... Approccio genere specifico nella pratica clinica. CHE FARE?

SALA CONVEGNI DELL'ORDINE

Piazza della Vittoria 12/5 - 16121 Genova

18 GENNAIO 2025

Ore 8:00 - 15:00

Corso di aggiornamento ECM

Il corso prevede l'attribuzione di 6 crediti ECM regionali

Razionale: L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) introduce il concetto di "medicina di genere" definendolo come lo studio dell'influenza delle differenze biologiche (definite dal sesso) e socio-economiche e culturali (definite dal genere) sullo stato di salute e di malattia di ogni persona.

Una crescente mole di studi clinici e di dati epidemiologici e sperimentali indica l'esistenza di differenze rilevanti nell'insorgenza, nella progressione e nelle presentazioni cliniche delle malattie comuni a uomini e donne, nella risposta e negli eventi avversi associati ai trattamenti terapeutici, nonché negli stili di vita.

Anche l'accesso alle cure e l'aderenza alle stesse presenta rilevanti diseguglianze legate al genere. In questo convegno, che vede coinvolte diverse figure professionali, verranno esaminate le patologie più frequenti che dovranno essere reinterpretate secondo parametri genere-specifici quali sesso, età, etnia, livello culturale, condizioni sociali ed economiche.

PROGRAMMA

8.00 Registrazione dei partecipanti

8.45 Saluti delle Autorità

I SESSIONE

Moderatori

Maria Rosalia Merello,
Degl'Innocenti,
Carlotta Pennacchietti

9.00 **Presentazione e condivisione degli obiettivi del corso**

Valeria Messina
Maria Rosalia Merello

9.20 **Medicina di Genere**
Valeria Messina

9.40 **Siamo così dolcemente complicate...il cuore della donna tra mito e realtà**
Maria Alberta Cattabiani

9.55 **Come inquadro il rischio cardiovascolare uomo-donna**
Luca Pestarino

10.15 **È tutto in respiro... pneumologia e genere**
Antonella Serafini

10.35 **Il rene rosa**
Maura Ravera

10.50 **Discussione degli argomenti trattati con i partecipanti**
Ilaria Ferrari
Simone Valbonesi
Clara Daghetti

11.15 **Coffee break**

II SESSIONE

Moderatori
Annamaria Municinò
Anna Burroni

11.30 **Un mondo di dolore da esplorare**
Lucia Muraca

11.45 **Reumatologia per genere**
Maddalena Larosa

12.05 **Imparare a comprendere e a farsi comprendere: relazione e comunicazione nella presa in carico infermieristica**
Rosanna Roveda

12.25 **Discussione**
Adele Fenga
Gianluca Nattero
Beatrice Musolino

13.00 **Light lunch**

14.00 **E se incontriamo un agente patogeno?**
Elisa Balletto

14.15 **...c'è tutto un mondo intorno. Impatto ambientale, inquinamento e differenze di genere**
Gianfranco Porcile

14.35 **Conclusioni: cosa portare a casa**

15.00 **Consegna questionario ECM**

Per partecipare **ISCRIVERSI** sul sito web: www.omceoge.it entro il 16 gennaio 2025

SEGRETARIA SCIENTIFICA Valeria Messina (Commissione Pari Opportunità Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Genova)

SEGRETARIA ORGANIZZATIVA Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri Piazza della Vittoria 12/4, GENOVA
Tel. 010587846 - Fax 010593558 ufficioformazione@omceoge.org

ORDINE PROVINCIALE
DEI MEDICI CHIRURGHI
E DEGLI ODONTOIATRI
DI GENOVA



Corso di aggiornamento ECM

AVRÒ CURA DI TE...
Approccio genere specifico
nella pratica clinica. CHE FARE?



Sabato 18 Gennaio 2025

Ore 8.00 - 15.00

Sala Convegni
Ordine dei Medici e Odontoiatri
Piazza della Vittoria 12/5
16121 GENOVA



I saluti del Presidente uscente dell'Ordine di Imperia

Cari Alessandro e Massimo, sono grato della Vostra gentile richiesta di pubblicare sulla rivista *Genova Medica* un breve ricordo del mio impegno ordinistico che ha inizio dopo una lunga telefonata notturna, nell'autunno del lontano 1986, da parte dell'allora Presidente di Imperia, Dott. Edilio Patrone che, con accento strettamente genovese e con una certa "severità", mi invitava a presentarmi nella sua lista per le elezioni che si sarebbero svolte verso fine novembre. Dovetti accettare ... Pena la radiazione ...!?

Come non dimenticare quei...Consigli dell'Ordine serali, fra Colleghi più anziani e "saggi", che terminavano a notte fonda e che - dentro di me - mi facevano riflettere se ...continuare o no...!

Ci fu un seguito che mi vide per 6 anni Consigliere, 6 come Vice Presidente e 25 come Presidente, divenendo così il decano fra i Presidenti della Regione.

L'Ordine mi ha dato tanto, in termini di prestigio, di aggiornamento, di cultura. Grazie alla FNOMCeO ed ai Presidenti della stessa, ad iniziare dal Dott. Giuseppe Del Barone, per proseguire con il Dott. Aldo Pagni e con il Dott. Amedeo Bianco che mi volle con lui - per la prima volta - nel Comitato Centrale e, poi, ancora con la Dott.ssa Roberta Chersevani e, infine, con il Dott. Filippo Anelli che hanno creduto in me e con i quali, unitamente ad altri Colleghi, ho potuto condividere, per dodici anni, importanti decisioni per la nostra Professione dandomi - altresì - fiducia nel presenziare a diverse Commissioni e gruppi di lavoro ministeriali. Non ultimo l'aver potuto abbracciare amicizie vere con alcuni Presidenti dal nord al sud d'Italia, alternando momenti impegnativi e, perché no, anche momenti di serena convivialità. Non posso, a tal proposito, non ricordare un caro amico, che il Covid ci ha portato via: il Dott. Roberto Stella, allora Presidente di Varese, il primo medico (11 febbraio 2020) venuto a mancare in Italia.

Non posso dimenticare i rapporti con i Colleghi Presidenti della FROM - Liguria, iniziando dal Prof. Eolo Parodi, passando al Dott. Sergio Castellaneta, al Dott. Enrico Bartolini, al Dott. Francesco Tani, al Dott. Ugo Trucco e, negli ultimi anni, al Prof. Alessandro Bonsignore, con cui - unitamente al Dott. Luca Corti ed al Dott. Salvatore Barbagallo - ho collaborato sia come Vice Presidente sia come Consigliere, per garantire sostegno a tutti i Colleghi e ai Cittadini-Pazienti della nostra Regione. Un grazie a tutti loro per avermi sostenuto nel rappresentare la Liguria nei vertici della nostra Federazione. Parimenti ringrazio per la collaborazione reciproca sia la componente odontoiatrica provinciale sia quella del Coordinamento regionale CAO della FROMCeO Liguria.

Dodici anni in cui ho sempre cercato di essere obiettivo, *super partes*, svincolato da facili coinvolgimenti, collaborando - comunque - con i Sindacati medici e con i rappresentanti degli Enti Locali della Provincia, con gli Organi politici della Regione, ritenendo costantemente che il ruolo dell'Ordine, organo sussidiario dello Stato, fosse in primis, la difesa del diritto alla salute per ogni cittadino e, al tempo stesso, una costante vigilanza sulla professione medica difendendone la dignità e proteggendola dagli abusi: il tutto nel totale rispetto dei ruoli e nell'osservanza del Codice Deontologico e delle leggi dello Stato.

Certamente avrò scontentato tanti Colleghi, ma spero non me ne vogliano, perché ciò che ho fatto è stato sempre finalizzato al bene dell'Ordine; non di meno, in ambito disciplinare, ove ho sempre cercato di rispettare e - soprattutto - capire certi comportamenti e situazioni prima di procedere con le sanzioni. Purtroppo, il valore e l'importanza della istituzione ordinistica non è ben chiara a tanti Medici e Odontoiatri, che ritengono l'Ordine debba solo essere baluardo di difesa della professione.

Un grazie particolare agli amici dell'Università di Genova, in particolare dell'Istituto di Medicina Legale con la sezione di Bioetica: il compianto Prof. Michele Schiavone, il Prof. Francesco De Stefano, la Prof.ssa Rosella Ciliberti e, ancora, il Prof. Giovanni Murialdo, con i quali ho potuto condividere tante occasioni convegnistiche

Lascio l'Ordine con un rammarico, peraltro condiviso con altri Presidenti di Ordini provinciali: la scarsa aderenza all'Istituzione, non riconoscendo che tanti successi - anche a livello giurisprudenziale (vedi, non ultima, la legge sulla sicurezza negli Ospedali, lo scudo penale, etc.) sono frutto dell'impegno della nostra Federazione.

Mi permetto di lasciare un monito ai giovani Colleghi Medici e Odontoiatri che si accingono all'esercizio della Professione: "siate umili, poiché umiltà non significa ignoranza o sottomissione"; fatevi certo rispettare ma - soprattutto - rispettate i Colleghi più anziani e da loro traete l'esperienza, la cultura ed il bello dell'arte medica.

Prima di congedarmi da Voi non posso esimermi dal ringraziare il personale dell'Ordine dei Medici e Odontoiatri di Genova, dalla Dott.ssa Roberta Baldi all'attuale Direttore, Sig. Enzo Belluscio, e alla Sig.ra Giovanna Belluscio e, con loro, tutti gli altri che mi hanno sempre dato la massima collaborazione.

Auguro a tutti Voi e alla Vostre famiglie un sereno Natale ed un Buon 2025.

Vi abbraccio con sincera gratitudine per avermi sempre sostenuto.

Vita dell'Ordine: l'Intelligenza Artificiale

Global Innovation

6 dicembre 2024



Valentina Di Gregorio
Professore Associato - Dipartimento
di Giurisprudenza Unige

Il Convegno “Global AI Innovations: fundamental rights and International perspectives in healthcare, transports and contracts” tenutosi lo scorso 6 dicembre presso l’Aula Magna di Via Balbi 5, ha riscosso molto successo presso il pubblico presente in aula ed ha ricevuto eco anche sui mass media.

L’evento si è configurato come una giornata di lavori di natura interdisciplinare e internazionale rivolto alla comunità scientifica e alle persone interes-

sate ad ampliare le proprie conoscenze sui temi del trasferimento tecnologico, nella quale è stata posta attenzione sul ruolo che il fenomeno dell’intelligenza artificiale ha assunto oggi nel contesto nazionale, europeo e internazionale in campo giuridico, ingegneristico, informatico, nei settori della salute (con riguardo ai profili diagnostici, terapeutici, riabilitativi in medicina) dell’ambiente e dei trasporti (anche con riferimento all’aerospazio) e dei rapporti tra i cittadini e le istituzioni, alla luce della disciplina sui sistemi di AI recentemente introdotta dall’Unione europea, delle norme attualmente vigenti e delle proposte ancora in itinere.

Momento di grande interesse dell’evento è stata la *lectio magistralis* sul tema della *Space economy* nel quadro delle tecnologie e della nuova legge spaziale tenuta da Franco Malerba, primo astronauta italiano. In tale occasione è stata sottolineata l’importanza delle interazioni che hanno generato momenti di confronto e spunti per progetti successivi, grazie anche alla chiave della multidisciplinarietà e internazionalità, con la partecipazione di studiosi provenienti da prestigiosi Ate-



Il tesoriere dell’Ordine Monica Puttini apre il Convegno

nei italiani e stranieri e il coinvolgimento delle associazioni scientifiche.

Durante l’evento sono state illustrate dai vari relatori coinvolti le opportunità dell’uso di sistemi di intelligenza artificiale nei diversi settori, con un focus anche sui profili medico-sanitari e sui vantaggi che derivano già e che potrebbero essere ulteriormente amplificati dall’impiego di queste tecniche. Se ne è parlato a proposito della tempestività della diagnosi radiologica, dell’utilità di dispositivi di riabilitazione e di supporto alle persone con difficoltà motoria, dell’efficacia delle cure infettivologiche che potrebbero essere mirate e capaci di evitare effetti collaterali su organi sani, delle diagnosi complesse e dell’outcome. Sono emersi importanti spunti sui quali riflettere nell’uso della tecnologia e dell’AI a servizio della medicina e sulle interazioni con gli altri settori, oltre che sulle ricadute che si possono registrare dal punto di vista del rispetto della normativa, in parte già emanata (così l’AI Act del 2024) e in parte in fieri (così la proposta di direttiva europea sulla responsabilità civile e il disegno di legge italiano sull’intelligenza artificiale).

Sulla scia del successo di questa edizione, il convegno si pone come primo di una serie di incontri volti a promuovere una collaborazione continuativa, con l’obiettivo di coinvolgere imprese e aziende nel dibattito, rafforzando così le sinergie tra il mondo accademico, professionale e industriale per affrontare con consapevolezza e innovazione le sfide del futuro.



Il presidente Alessandro Bonsignore porta i saluti dell’Ordine

IL NOSTRO 2024

Il 2024 ha rappresentato per CDS - La tua casa della salute un anno di importanti obiettivi raggiunti. Tra questi, ad esempio, il traguardo e superamento delle 30 strutture, il consolidamento in Liguria e Piemonte e l'apertura di alcuni cantieri in nuovi mercati come la Sardegna, dove l'azienda inaugurerà due strutture nel 2025.

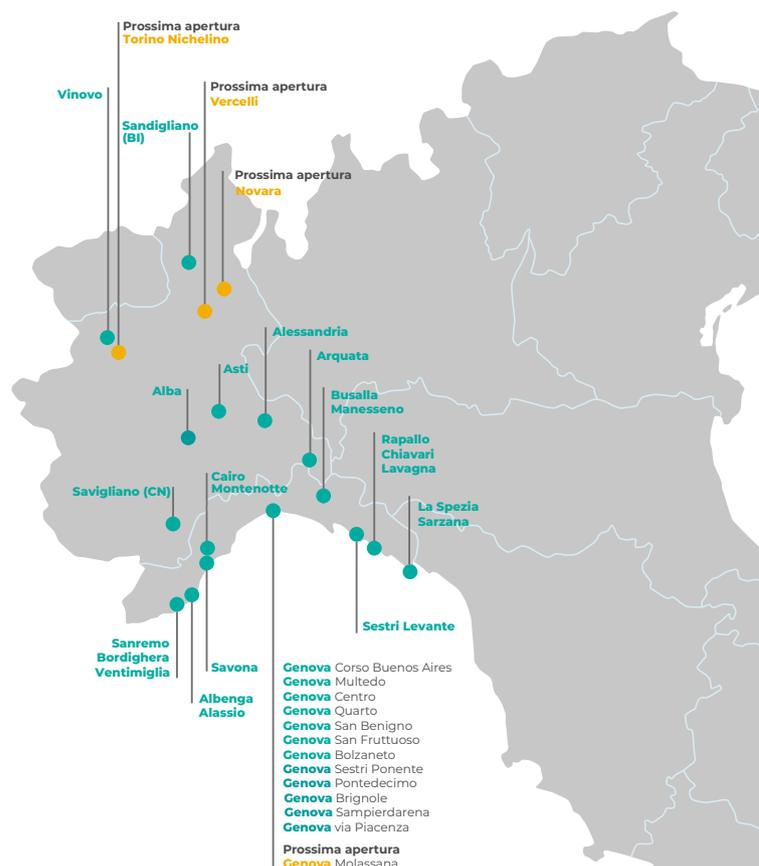
Highlights

 **+ 34**
strutture in Piemonte e Liguria nel 2024

 **+ di 500**
medici nel 2024

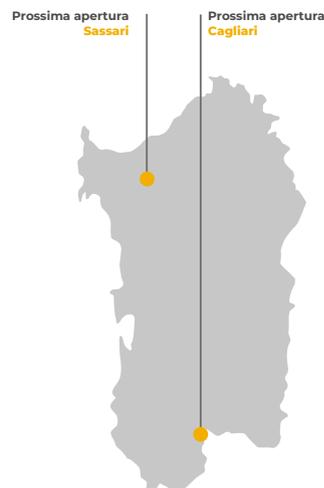
 **+ 530**
dipendenti nel 2024

 **+ 22.000**
ore di formazione per il personale nel biennio 2022-2023



010 9641083 - WWW.CDS.IT

Autorizzazioni sanitarie, i nominativi dei direttori sanitari e la loro specializzazione, per singola sede CDS in Liguria e Piemonte, sono consultabili sul sito www.cds.it nella sezione strutture





ASSOCIAZIONE ITALIANA
DONNE MEDICO

Sezione di GENOVA
Presidente Dott.ssa Monica Puttini

Con il Patrocinio di:



ORDINE PROVINCIALE
DEI MEDICI CHIRURGI
E DEGLI ODONTOIATRI
G E N O V A

L'esperienza della Medicina Genere - Specifica

SALA CONVEGNI DELL'ORDINE

Piazza della Vittoria 12/5 - 16121 Genova

SABATO 25 GENNAIO 2025

Ore 8.40 - 16.00

Corso di aggiornamento ECM

Il corso prevede l'attribuzione di 7,8 crediti ECM nazionali

Razionale: Un momento di riflessione sulla realtà di AIDM sezione di Genova impegnata da parecchi decenni nel portare avanti una medicina che si preoccupi di quelle che nel passato sono state meno considerate, le donne, per garantire loro diagnosi e terapie adeguate.

Una medicina genere-specifica comunque deve essere garantita a tutti, uomini e donne, e in ogni specialità come recita la legge 3 del 2018 con successiva creazione dell'Osservatorio della medicina di genere dell'Istituto Superiore di Sanità.

Sulle differenze di genere in varie specialità della medicina (neuroscienze, farmacologia, cardiologia, pneumologia, nefrologia) si soffermerà il nostro congresso di Genova del 25 gennaio 2025, concludendo la giornata con osservazioni specifiche in ambito di Transizione di genere.



ASSOCIAZIONE ITALIANA
DONNE MEDICO

Con il patrocinio di:



ORDINE PROVINCIALE
DEI MEDICI CHIRURGI
E DEGLI ODONTOIATRI
DI GENOVA

Corso di aggiornamento ECM

L'ESPERIENZA DELLA
MEDICINA GENERE - SPECIFICA



Sabato 25 Gennaio 2025

Ore 8.40 - 15.45

Sala Convegni
Ordine dei Medici e Odontoiatri
Piazza della Vittoria 12/5
16121 GENOVA

PROGRAMMA

08.40 Registrazione dei partecipanti

09.00 Saluti delle Autorità

I SESSIONE

Moderatori

Monica Puttini - Edvige Veneselli

09.15 L'esperienza della medicina
genere-specifica

Alba Zolezzi

10.15 Le neuroscienze in ottica
genere-specifica

Lara Castelletti

OPEN COFFEE

II SESSIONE

Moderatori

Monica Ciarallo, Sara Seitun

11.00 Farmacologia genere-specifica
Manuela Marcoli

11.45 Cardiologia in ottica di genere
Luisiana Pastorino

12.15 Pneumologia-differenze di genere
Maria Serra

12.45 Discussione

13.00 BUFFET

III SESSIONE

Moderatori

Mara Boschetti - Antonella Ferraiolo

13.45 Nefrologia di genere
Valentina Zanetti

14.15 Ginecologia: parliamo
di transizione di genere
Alice Nappini

14.45 Discussione interattiva
sui temi trattati e conclusione

15.45 Test ECM

16.00 Chiusura lavori

SEGRETERIA SCIENTIFICA Monica Puttini, Antonella Ferraiolo

RESPONSABILE SEGRETERIA ORGANIZZATIVA Alba Zolezzi

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA Via Val Passiria 23 - 00141 Roma - Tel/Fax: 06 87195277 - Cell. 338 2907050
www.donnemedico.org - e-mail: esapass@tiscali.it

Prestazione di lavoro eccedente gli orari stabiliti dalla contrattazione collettiva



Avv. Alessandro Lanata

Lo scorso 29 novembre la Sezione Lavoro della Corte di Cassazione ha depositato un'ordinanza, la n. 30745, avente ad oggetto una tematica sempre attuale ovvero la retribuzione delle ore di lavoro eccedenti il tetto previsto dal CCNL della Dirigenza Medica.

Ebbene, il caso di specie ha visto un dirigente medico ospedaliero avviare un'azione finalizzata a richiedere una maggiorazione retributiva a fronte dello svolgimento di un orario di lavoro supplementare ritenuto non dovuto poiché correlato ad un non corretto sistema di calcolo adottato dall'Azienda di appartenenza per determinare il cosiddetto debito orario assolto a seguito di assenze per ferie, malattie, festività, permessi ed altre assenze similari.

Il Tribunale, prima, e la Corte di Appello, poi, accoglievano la domanda del medico e, quindi, condannavano l'Azienda datrice di lavoro a corrispondergli le differenze retributive, altresì ordinando all'Azienda stessa di ripristinare un sistema di calcolo corretto del debito orario.

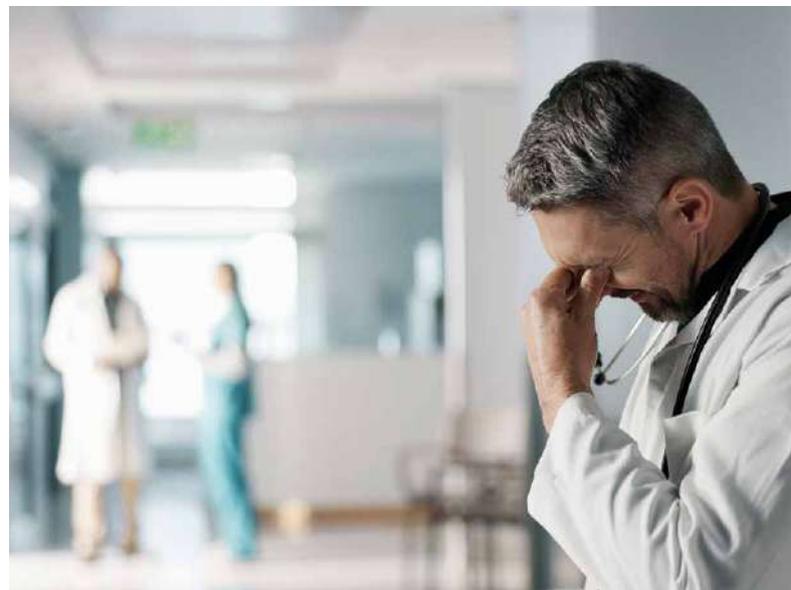
Nel rivolgersi alla Suprema Corte, l'Azienda ha sostenuto che nel pubblico impiego ricorre il principio di onnicomprensività della retribuzione dei dirigenti e, dunque, che l'eventuale svolgimento di più ore lavorative non avrebbe potuto comportare una maggiore retribuzione ma al più un credito orario da utilizzare con riposi compensativi.

La Corte di Cassazione, dopo aver premesso che *“Il tema del contendere sta, allora, nel vedere (da un lato) se il calcolo del debito orario è stato condotto correttamente dall'Azienda, nel*



rapporto tra ore assolte di diritto per assenze e ore assolte per turni di lavoro, e (dall'altro) se quel criterio di calcolo, seppure erroneo, si sia in concreto tradotto in un indebito aumento della prestazione lavorativa, da retribuire in termini di differenze retributive”, ha ritenuto fondate le argomentazioni difensionali dell'Azienda.

Nel dettaglio, v'è da dire che i Giudici di legittimità hanno espressamente inteso dare seguito ad un orientamento già espresso in precedenti decisioni, all'uopo rifacendosi al seguente principio di diritto, enunciato in altra recente pronuncia della medesima Sezione ovvero la n. 20796/2024: ***“Il dirigente medico che ha svolto una prestazione di lavoro eccedente gli orari stabiliti dalla contrattazione collettiva, anche se a causa di un erroneo criterio di calcolo del debito orario minimo assolto adottato dall'A.S.L., non ha diritto a un compenso supplementare, in quanto la sua retribuzione dovuta non è stabilita su base oraria, bensì mensile, ed è comprensiva di tutte le prestazioni rese, cosicché l'azione di esatto adempimento per il pagamento di differenze retributive consente di conseguire soltanto detta retribuzione, ferma restando la possibilità di fare eventualmente valere la responsabilità datoriale a titolo risarcitorio, allegando specificamente e provando, anche attraverso presunzioni semplici, un concreto pregiudizio alla salute, alla personalità morale o al riposo”.***



Richiamando, poi, la contrattazione collettiva applicabile al caso in esame, la Corte ha soggiunto che *"...non è possibile, quindi, la distinzione tra il superamento dell'orario di lavoro preordinato al raggiungimento dei risultati assegnati e quello imposto da esigenze del servizio ordinario, poiché la complessiva prestazione del dirigente deve essere svolta al fine di conseguire gli obiettivi propri e immancabili dell'incarico affidatogli..."*.

Per inciso, vale la pena di precisare che anche l'art. 27 del CCNL Dirigenza Medica in oggi vigente ripropone, da una parte, l'impostazione secondo cui l'impegno orario prestato in eccesso rispetto alle 38 ore settimanali si considera utile al raggiungimento degli obiettivi e programmi di lavoro concordati da realizzare e, dall'altra, fa rimando alla retribuzione di risultato oltre che al recupero orario.

Nel prosieguo della motivazione della sentenza che qui ci occupa, il Supremo Collegio ha voluto specificamente menzionare le diverse pronunce confermate dell'orientamento di cui sopra, così rimarcando che non è possibile operare una distinzione tra il superamento dell'orario di lavoro preordinato al raggiungimento dei risultati assegnati e quello imposto da esigenze del servizio ordinario e nel contempo che l'eccedenza oraria non è mai suscettibile di autonoma remunerazione.

Analogamente, la Corte ha ripercorso i contenuti contratti collettivi succedutisi nel tempo, giungendo sulla scorta di essi a concludere che *"...L'interpretazione della contrattazione collettiva offre, dunque, una ricostruzione complessiva del sistema retributivo scelto per compensare l'attività dei dirigenti medici, anche non apicali, che depone in senso univoco per la non configurabilità del lavoro eccedentario da parte di tutti i dirigenti medici, in ragione della sussistenza di un regime orario flessibile delle loro prestazioni e di un sistema di retribuzione incentivante basato sulla valorizzazione degli obiettivi perseguiti, anziché sul computo del tempo impiegato per lo svolgimento delle prestazioni lavorative..."*.

Ancora, i Giudici di legittimità hanno affermato che la retribuzione del medico *"...è stabilita, invece, su base mensile e in misura omnicomprensiva di tutte le prestazioni dal medesimo rese, conformemente al disposto dell'art. 24, comma 3, del D.Lgs. n. 165 del 2001, per il quale "Il trattamento economico determinato ai sensi dei commi 1 e 2 remunera tutte le funzioni ed i compiti attribuiti ai dirigenti in base a quanto previsto dal presente decreto, nonché qualsiasi incarico ad essi conferito in ragione del loro ufficio o comunque conferito dall'amministrazione presso cui prestano servizio o su designazione della stessa". Tale retribuzione non è computata, allora, ad ore e il suo ammontare nulla ha a che vedere con il tempo effettivo dedicato al lavoro, tanto che copre pure il periodo legittimamente non destinato all'esecuzione della prestazione in senso stretto. Pertanto, se il dipendente ha fornito una prestazione almeno pari a quella prevista nel contratto, egli non può ottenere, a titolo retributivo, un importo maggiore di quello spettante contrattualmente. In particolare, una simile richiesta non può essere ricollegata al superamento del limite, sopra indicato, di 38 ore che, in realtà, rappresenta non un massimo, ma un minimo prestazionale..."*.

In questo contesto, come osservato, la Corte ha ravvisato l'infondatezza della domanda avanzata dal medico, essendo la stessa esclusivamente diretta ad ottenere la corresponsione di differenze retributive collegate ad un indebito aumento della prestazione lavorativa.



Tuttavia, nell'ampliare il perimetro motivazionale, il Supremo Collegio non ha mancato di porre l'accento sugli altri rimedi a disposizione del medico in caso di superamento del debito orario contrattuale: *"...Nella prospettazione del dirigente medico non si rinviene, invece, l'allegazione di altre circostanze di fatto - come, ad es., la mancata concessione di riposi giornalieri, settimanali o compensativi e/o l'insorgenza di situazioni di stress e usura psico-fisica legate a tempi prolungati della prestazione - che, in ipotesi, avrebbero potuto consentire al giudice del merito, nell'esercizio dei poteri di qualificazione della domanda a lui attribuiti, l'apprezzamento in ordine a diverse forme di tutela. L'ordinamento non è in sé privo di rimedi di efficacia dissuasiva, pur nella varia modulazione dei relativi regimi. Neppure vengono in rilievo una superfluità delle ore svolte in più rispetto al raggiungimento dei risultati propri dei medici o una questione di superamento dei limiti di tollerabilità oraria del lavoro, per la quale, in termini generali, non sono esclusi la responsabilità datoriale e gli effetti dissuasivi ad essa riconnessi, rispetto ai comportamenti illeciti in tal senso, sia in relazione al superamento di specifici limiti (Cass., n. 12538 del 10 maggio 2019, con riferimento agli straordinari; in ordine ai riposi: Cass., n. 14710 del 14 luglio 2015; Cass., n. 16398 del 20 agosto 2004, con danno ritenuto in re ipsa per la corrispondente violazione), sia allorché le prestazioni richieste o accettate dovessero risultare esorbitanti, per la misura del lavoro e l'inadeguatezza dei mezzi predisposti, rispetto alla normalità e dovessero illegittimamente sacrificare l'integrità psico-fisica o la personalità morale dei dipendenti, in violazione dell'art. 2087 c.c., quale espressione, ora, dei corrispondenti diritti costituzionalmente garantiti alla salute (art. 32) ed alla dignità del lavoro (artt. 2 e 35)..."*.

A tal proposito, è comunque opportuno rilevare che **ogniqualvolta viene proposta una domanda risarcitoria in forza dell'art. 2087 del codice civile, il quale pone a carico del datore di lavoro l'onere di adottare tutte le misure necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale del prestatore di lavoro, è quest'ultimo ad essere onerato di provare l'esistenza del danno lamentato nonché la nocività dell'ambiente o la lesività delle condizioni di lavoro ed il nesso tra l'uno e l'altra.**

Qualora venissero comprovate tali circostanze, sarà poi il datore di lavoro a dover dimostrare di avere adottato tutte le cautele necessarie ad impedire il verificarsi del danno e che l'eventuale lesione all'integrità psico-fisica del dipendente non è ricollegabile all'inosservanza di tali obblighi.

Il Cocktail di Natale al nostro Ordine per gli Auguri

Come da consolidata tradizione l'Ordine incontra le Autorità e le personalità sanitarie

In un'atmosfera di festa gli ospiti intervenuti si sono scambiati gli auguri alla presenza delle principali autorità militari, civili e sanitarie.

Durante la serata hanno preso la parola l'Assessore alla Sanità della Regione Liguria Massimo Nicolò, il Sindaco f.f. di Genova Pietro Piciocchi portando il loro saluto in rappresentanza dei rispettivi Enti ai numerosi presenti nella nostra Sala Convegni "Marino" ap-

positamente allestita per l'evento conviviale.

Numerosi anche i rappresentanti della Sanità Ligure e Genovese, sia Medica che Odontoiatrica, che hanno, insieme a tutti i Consiglieri Ordinalistici presenti fornito un'importante immagine di unità sempre più forte sul nostro territorio; in tal senso sono stati gli indirizzi di saluto del Presidente dell'Ordine Prof. Alessandro Bonsignore e del Pre-

sidente Albo Odontoiatri Dott. Massimo Gaggero.

Queste iniziative di incontro non possono che aiutare e migliorare i rapporti intercorsi tra Ordine, Istituzioni e rappresentanti Sanitari, sempre a tutela della salute del cittadino-paziente.

L'Esecutivo, il Consiglio, la CAO e i Revisori rinnovano a tutti i Colleghi i migliori auguri di un nuovo anno scintillante e gioioso.





I Convegni dell'Ordine

Ordine provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Genova

La Radioprotezione del Paziente

Formazione in materia di radioprotezione ex art. 162. del D. Lgs. 31 luglio 2020, n. 101 e s.m.i.



Ilan Rosenberg
Consigliere OMCeO di Genova

Dopo la prima edizione tenuta l'anno scorso, il 6 ottobre 2024, si è svolta presso l'Ordine dei Medici della provincia di Genova la seconda edizione del corso formativo in materia di protezione sanitaria delle persone contro i pericoli delle radiazioni ionizzanti connesse a esposizioni mediche. A differenza della prima edizione, che si era tenuta di sabato, questa volta si è voluto sperimentare una formula infrasettimanale, che si è rivelata particolarmente interessante. Si sono iscritti al corso 65 colleghi, i quali hanno seguito l'intero percorso con grande interesse e partecipazione attiva, intervenendo e discutendo su diversi punti di maggior interesse.

Nonostante la formazione medica includa nozioni sulla natura fisica delle radiazioni, è frequente riscontrare un certo "appannamento" della consapevolezza circa il rischio del danno biologico conseguente all'esposizione a radiazioni ionizzanti. Inoltre, il crescente ricorso alla diagnostica per immagini,

sia per l'ampliamento degli ambiti clinici sia per l'evoluzione tecnologica, ha contribuito a questa situazione.

A ciò si aggiunge il diffuso fenomeno del "consumismo sanitario", che introduce un forte "rumore" nel sistema sanitario nella sua globalità. Tale fenomeno, di portata mondiale, si manifesta con iniziative pubblicitarie che promuovono esami diagnostici, come la TC coronarica, come metodo di screening, in assenza di evidenze scientifiche e in contrasto con le normative vigenti.

Sarebbe auspicabile che tutti i colleghi, indipendentemente dalla propria specialità, nel prendere decisioni cliniche, considerassero le normative vigenti non solo come un mero adempimento burocratico, ma ne comprendessero l'intento protettivo nei confronti del cittadino. Si ricorda che le normative sulla protezione ambientale e dei lavoratori sono integrate nelle leggi sulla sicurezza sul lavoro.

La sequenzialità delle presentazioni ha garantito un filo conduttore efficace, contribuendo alla chiarezza dei contenuti e evidenziando gli aspetti pratici più utili per la nostra professione. Un altro obiettivo del corso è stato quello di promuovere l'appropriatezza prescrittiva, tenendo conto delle diverse caratteristiche delle varie metodiche diagnostiche e fornendo suggerimenti comportamentali al prescrivente per ottenere il migliore outcome diagnostico e radioprotettivo. Si sono sottolineate le maggiori novità introdotte in ambito legislativo come l'obbligo di informativa a tutta l'utenza (vedi esempio) o la necessità, nei

**ORDINE PROVINCIALE
DEI MEDICI CHIRURGI
E DEGLI ODONTOIATRI
DI GENOVA**

Corso di aggiornamento ECM

**La Radioprotezione
in ambito medico e odontoiatrico
alla luce del D.Lgvo 101/20 e s.m.i**

SECONDA EDIZIONE

Mercoledì 6 Novembre 2024

Ore 8.15 - 16.00

**Sala Convegni
Ordine dei Medici e Odontoiatri
Piazza della Vittoria 12/5
16121 GENOVA**

modi e tempi previsti dal recente decreto attuativo del novembre 2023, di trasmissione delle dosi alle Regioni e al Ministero dalla Salute.

Desidero ringraziare i Colleghi che hanno contribuito al successo dell'iniziativa, dedicando parte del loro tempo libero alla preparazione delle presentazioni e alla partecipazione attiva. In particolare, ringrazio i fisici medicali, i medici nucleari, i radioterapisti e i ra-

diologi per il loro prezioso contributo. Considerato l'interesse dimostrato dai Colleghi, si valuterà la possibilità di organizzare due edizioni del corso nel prossimo anno.

Il rationale:

I commi 2 e 4 dell'art. 162 del D. Lgs. 101/2020 indicano che i medici di qualsiasi specializzazione e modalità di esercizio della professione sono tenuti alla formazione e aggiornamento ECM di radioprotezione in quanto tutti potenzialmente prescrittori, inclusi gli odontoiatri.

Il comma 4 esplicita che "i crediti specifici in materia di radioprotezione devono rappresentare almeno il 10% dei crediti complessivi previsti nel triennio per i medici specialisti, i medici di medicina generale, i pediatri di famiglia, i tecnici sanitari di radiologia medica, gli infermieri e gli infermieri pediatrici, e

almeno il 15 % dei crediti complessivi previsti nel triennio per gli specialisti in fisica medica e per i medici specialisti e gli odontoiatri che svolgono attività complementare".

L'esigenza che ha portato il legislatore a imporre questo obbligo è quella di cercare di ridurre l'esposizione del paziente attraverso la formazione di chi richiede e di chi esegue prestazioni che usano radiazioni ionizzanti. La radioprotezione è infatti una cultura fondata sui criteri di giustificazione, ottimizzazione e limitazione dell'uso delle radiazioni.

L'Ordine dei Medici della Provincia di Genova, in collaborazione con fisici specialisti in Fisica Sanitaria della Regione Liguria, ha organizzato quindi un corso che ha come obiettivo principale quello di fornire gli elementi fondamentali della radioprotezione del paziente in diagnostica ed in terapia.

Alliance Medical
Laboratorio Albaro

Direttore Sanitario Patologia Clinica:
Dott. Giovanni Melioli
Via P. Boselli, 30 cancello - 16146 Genova
Tel. +39 010 3621769
info.laboratorioalbaro@alliancemedical.it
piscine.laboratorioalbaro@alliancemedical.it

www.laboratorioalbaro.it

Laboratorio Albaro s.r.l. a Socio unico, soggetta a direzione e coordinamento di Alliance Medical Italia s.r.l. Genova - C.F. e P.IVA 00537180101

Il nuovo network della salute in Liguria per rispondere alle vostre esigenze

Alliance Medical
Priamar Centro Clinico Diagnostico S.r.l.

Direttore Sanitario:
Dott.ssa Lucia Raco
Via dei Partigiani, 13 - 17100 Savona
Tel. +39 019 801044
centropriamar@alliancemedical.it
www.centroclinicopriamar.it

Priamar - Centro Clinico Diagnostico s.r.l. a Socio unico, soggetta a direzione e coordinamento di Alliance Medical Italia s.r.l. Savona (SV) - C.F. e P.IVA 01039790090

Alliance Medical
Il Centro S.r.l. Diagnostica e Terapia Medica

Direttori Sanitari:
Dott. Giovanni Pistocchi, Dott. Marco Scocchi
Via Vallecaldà 43, 47, 49 - 16013 Campo Ligure (GE)
Tel. +39 010 920924
ilcentro@alliancemedical.it

Alliance Medical Diagnostic s.r.l. a Socio unico, soggetto a direzione e coordinamento di Alliance Medical Italia s.r.l. Lissone (MB) - C.F. e P. IVA 02846000616



Alliance Medical
Istituto Salus

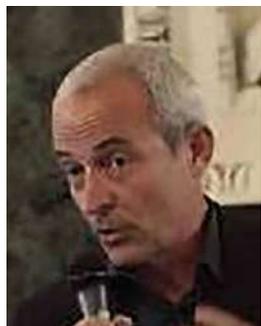
Direttore Sanitario:
Dott. Enzo Silvestri
Via Gestò 21 - 16129 Genova
Via Dattilo 58 R - 16151 Genova
Tel. +39 010 58 66 42
isalus@alliancemedical.it
www.alliancemedical.it

Alliance Medical Diagnostic s.r.l. a Socio unico, soggetta a direzione e coordinamento di Alliance Medical Italia s.r.l. - Lissone (MB) C.F. e P. IVA 02846000616

I Convegni dell'Ordine

Ordine provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Genova

La salute mentale nell'età della vita percorsi di cura dall'adolescenza all'età adulta



Pietro Ciliberti
Commissione Psichiatria



Thea Giacomini
Consigliere OMCeO



Luigi Ferrannini
Consigliere OMCeO

Il tema è stato oggetto di un Convegno organizzato dalle Sezioni Regionali della Società Italiana di Psichiatria (SIP) e della Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (SINPIA) il 24 Ottobre 2024 presso l'Ordine dei Medici di Genova.

“Possiamo definire la presa in carico psichiatrica come ...l'insieme delle operazioni complesse che un'équipe multiprofessionale mette in atto quando una persona che è andata incontro a un episodio di malattia mentale ... si rivolge in prima persona, o viene segnalata da terzi, al Dipartimento di Salute Mentale per una richiesta di intervento, che in rapporto al tempo può essere più o meno urgente e far prevedere una prospettiva più o meno prolungata; in rapporto alla complessità può presentare una dimensione di carattere prevalentemente tecnico-relazionale o riguardare più dimensioni della vita (casa - lavoro - qualità della vita).”

(P. Peloso, *Pensieri sparsi*, 2022)

La presa in carico si caratterizza per flessibilità, durata e multi professionalità nella gestione del paziente psichiatrico, non limitando gli interventi alle

procedure più strettamente ed esclusivamente finalizzate al controllo degli aspetti sintomatologici delle varie sindromi psichiatriche, ma avendo come proprio obiettivo il miglioramento riabilitativo della condizione di vita del sofferente psichico anche negli aspetti di disagio, emarginazione, disabilità meno direttamente derivanti dalla patologia stessa.

Gli interventi di cura erogati con le tradizionali modalità ambulatoriali presuppongono adeguate capacità personali, una sufficiente “compliance” e sono appropriati nel caso di persone con problematiche psicopatologiche più lievi, meno compromesse sul piano cognitivo ed emotivo che non necessitano di interventi complessivi sul piano riabilitativo ed esistenziale.

Nel corso delle ultime due decadi per riduzione di risorse, malintesa efficienza nell'erogazione delle prestazioni cliniche, modifiche nella filosofia sanitaria si è osservato lo strisciante appiattirsi della presa in carico a puntiformi interventi ambulatoriali, con conseguente compromissione della qualità e ricchezza della presa in carico.

Il convegno si interroga ed affronta i



Giovedì 24 Ottobre 2024

Ore 8.30 - 18.00

**Sala Convegni
Ordine dei Medici e Odontoiatri
Piazza della Vittoria 12/5
16121 GENOVA**

vari profili deontologici e di responsabilità conseguenti, allargando lo sguardo sia al paziente adulto che al minore, alle famiglie coinvolte ma anche alla Medicina Generale e Pediatria di libera scelta su cui si riflette la minore capacità del Servizio Sanitario di intercettare e fornire risposte complessive al trattamento dei gravi disturbi psichici.

Con il cambiamento della società, il disagio di bambini e giovani è aumentato, con particolare criticità per l'adesione alle regole e il ruolo del limite, fondamentali nella vita sociale. In questo

evento si intende focalizzare ciò in ottica di prevenzione e di rinforzo e sviluppo di azioni positive.

Vengono dapprima delineate le modifiche sociopsicologiche ad impatto nel processo formativo, il crearsi della disregolazione emotiva e di possibili traiettorie psicopatologiche. Si esaminano quindi i fattori di rischio e, soprattutto, i fattori di prevenzione su cui poter agire. Nel bambino piccolo, occorre rinforzare: la famiglia, specie il ruolo del padre nell'approccio a regole e limiti già nei primi mille giorni; le risorse formative delle strutture prescolari e l'attualità dell'approccio montessoriano. In età scolare e adolescenziale, hanno ruolo importante: la scuola con proposte più attente, sostegno da parte dello Psicologo scolastico, in rapporto con osservatori ed associazioni; le attività integrative, dal supporto post-scolastico in contesti carenziali all'educazione civica su uso consapevole di social e videogiochi, dal grande ruolo dello sport a quello di attività espressive come teatro e musica. Per contenere percorsi patologici e rinforzare la crescita personale, oggi occorre condividere il cambiamento e promuovere una cultura che implementi azioni di formazione, educazione civica, risorse e offerte accessibili per tutti, declinabili secondo interessi e indicazioni individuali.

I recenti e ripetuti episodi di violenza, anche gravi, nei confronti degli operatori sanitari - soprattutto di quelli in prima linea-, hanno aperto scenari sui quali è necessario una riflessione



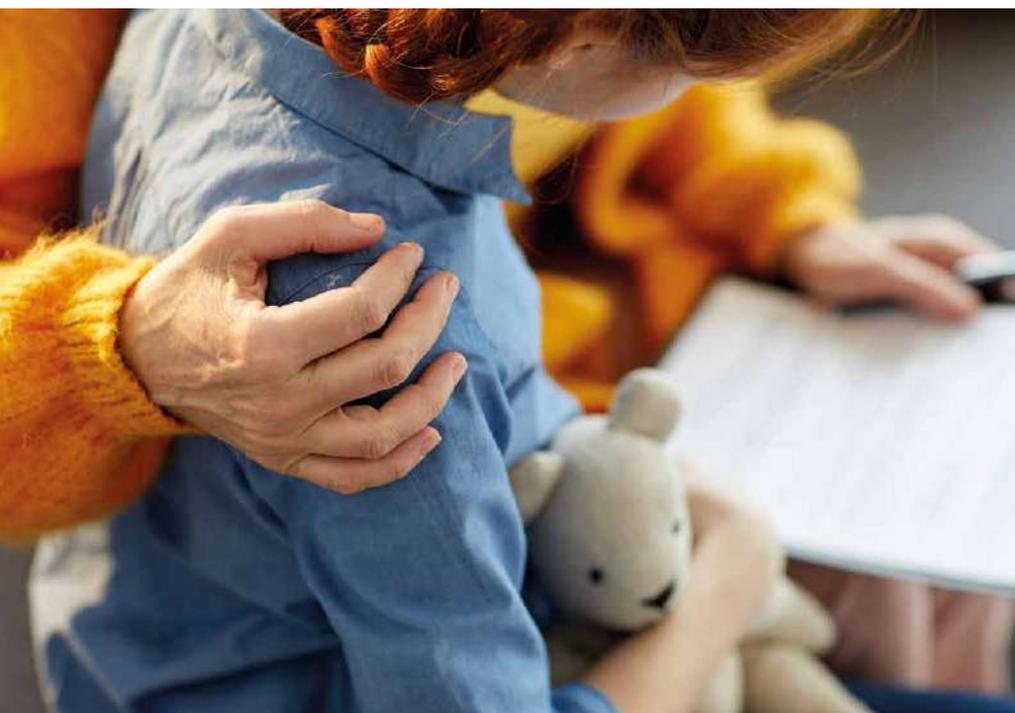
approfondita ed una formazione del personale sanitario. Il Corso aveva appunto proprio questo obiettivo, cercando di tenere insieme problematiche differenti ma sinergiche: 1. una lettura socioantropologica della violenza in questo momento storico ed una lettura clinica; 2. le manifestazioni nei vari luoghi di cura: area dell'urgenza, area della psichiatria e della neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza, area della medicina territoriale, area del rapporto di cura in ogni contesto, area della violenza sui minori e dei minori. Vengono poi affrontate le problematiche cliniche e giuridiche: 1 la prevenzione della violenza, la sua gestione e la valutazione del rischio clinico; 2. gli aspetti giuridici nella difesa dei diritti dei pa-

zienti fragili per l'impatto delle problematiche biopsicosociali; 3. un quadro normativo generale per la gestione della violenza in ambito sanitario; 4. una particolare attenzione alla violenza sui minori, affrontando gli aspetti clinici e quelli giuridici.

I disturbi neuropsichiatrici e psichiatrici frequentemente esordiscono durante l'età evolutiva e negli ultimi anni assistiamo sempre più spesso ad esordi precoci di quadri psicopatologici complessi che richiedono prese in carico prolungate e che travalichino l'ingresso all'età adulta. La "transition" tra i servizi di cura Pediatrici/Neuropsichiatrici infantili e quelli dedicati a Salute Mentale e Dipendenze è ancora complessa e critica con un alto tasso di dispersione e con possibili gravi conseguenze, fra le quali l'abuso di sostanze psicoattive come autoterapia o l'abbandono dei percorsi scolastici/formativi e la marginalizzazione.

Indispensabile risulta quindi la creazione di équipe multidisciplinari e la collaborazione tra le diverse figure specialistiche e i Servizi per la creazione di percorsi flessibili e funzionali di continuità assistenziale e di presa in carico che possano garantire non solo la continuità ma anche l'adeguatezza delle cure e dei trattamenti.

L'evento formativo proposto nasce quindi dall'esigenza di riflettere insieme su modelli di transizione della cura programmati e coordinati, incentrati sul soggetto e sulla sua famiglia.





Assemblea ENPAM di Novembre I Bilanci approvati all'unanimità

L'Assemblea nazionale dell'Enpam, l'Ente di previdenza e assistenza dei Medici e degli Odontoiatri, ha approvato all'unanimità il bilancio preconsuntivo del 2024. Sulla base dei dati rilevati si prevede di chiudere l'anno in corso con un avanzo di circa 484 milioni di euro. Un risultato che ribalta le previsioni, che erano negative per 84 milioni di euro.

Il miglioramento, di 568 milioni rispetto al bilancio di previsione, si deve soprattutto all'ottimo andamento della gestione patrimoniale che ha apportato quasi 826 milioni di euro. Note positive arrivano anche dal saldo previdenziale. Infatti, anche se – come ampiamente previsto – la spesa per pensioni nel 2024 supera i proventi per contributi, le entrate previdenziali nel preconsuntivo si attestano a 3,7 miliardi (circa 270 milioni in più rispetto alle previsioni), mentre le prestazioni fanno registrare uscite per 3,9 miliardi (circa 100 milioni in meno del previsto).

“Questi numeri rendono merito al lavoro fatto per mantenere in sicurezza le pensioni di medici e odontoiatri – afferma il presidente dell'Enpam Alberto Oliveti -. Anche ora che, come pre-



visto, si stanno pensionando molti medici che molto hanno versato, riusciamo, grazie agli investimenti, a mettere ulteriore fieno in cascina per i prossimi anni che saranno ancora più sfidanti”.

BILANCIO DI PREVISIONE 2025

L'Assemblea ha dato il proprio via libera, sempre all'unanimità, anche al bilancio di previsione per il 2025. Le stime, realizzate sempre secondo il principio della massima prudenza, evidenziano per l'anno prossimo un disavanzo di circa 252 milioni di euro.

La previsione è stata formulata tenendo conto della persistente, e prevista, gobba previdenziale, che determinerà un ulteriore rilevante incremento degli oneri pensionistici, con un disavanzo di gestione di circa 839 milioni di euro.

Un dato questo che, come nell'anno in corso, anche nel 2025 verrà fortemente controbilanciato dal positivo andamento della gestione patrimoniale, il cui avanzo al momento viene quantificato in circa 711 milioni di euro. Un dato que-





I Consiglieri componenti dell'Assemblea Enpam: da sinistra Semprini, Rosenberg, Bonsignore, Gaggero e Modugno

sto che, come noto, non comprende le eventuali riprese di valore e le svalutazioni che saranno operate solo a chiusura d'esercizio e che a oggi non sono prevedibili.

Per l'Ordine di Genova hanno partecipato all'Assemblea il Presidente Prof. Alessandro Bonsignore e il Presidente Albo Odontoiatri Dott. Massimo Gaggero, con il Vice Pre-



La platea dell'Hotel Villa Pamphili

sidente CAO Dott. Giuseppe Modugno; erano presenti anche i colleghi consiglieri Dott. Ilan Rosenberg rappresentante degli Ospedalieri, il Dott. Giovanni Semprini in rappresentanza dei Pediatri; altri colleghi genovesi presenti in assemblea, il Dott. Costantino Troise membro del C.d.A. ENPAM ed il Dott. Andrea Stimamiglio per i Medici di Medicina Generale.

La Consulta specialistica ENPAM 2024



Federico Pinacci
Vice Presidente OMCeOGE

A Roma, nella prestigiosa sede ENPAM, si è tenuta la Consulta relativa alla gestione previdenziale degli Specialisti Ambulatoriali. La relazione del Presidente Oliveti ha sottolineato alcuni punti:

- Il bilancio 2024 e quello di previsione 2025 sono in linea con le attese e, anzi, migliori di quanto previsto, dato che sono stati redatti con il criterio della prudenza;
- I tempi sono assai incerti sia in termini nazionali che



Il Podio con il Presidente Oliveti



mondiali e questo si riflette pesantemente sull'economia; ne consegue un necessario e doveroso cambio di paradigmi sugli investimenti.

- Le parole d'ordine sono: sostenibilità, solvibilità, innovazione, proattività, investimenti collegati al welfare.
- È sempre più necessario un intervento sulla componente femminile, ora maggioritaria.

Per il 2025 il disavanzo previsto, valutato con il principio della prudenza, varrà 252 milioni. Siamo al termine della "goba pensionistica"

Su questo incidono la gestione previdenziale (-840 M), quella patrimoniale (+710 M), i costi di funzionamento (-83 M), il fondo di riserva per esigenze impreviste e imprevedibili (-40 M) che rappresenta un accantonamento. Le fonti di finanziamento sono pari a 1167 M che verranno suddivise nelle due macroaree, ossia 471 (immobiliari e infrastrutturali) e 653 (nuovi investimenti finanziari).

Si è poi parlato delle prossime elezioni ENPAM, anche alla luce delle modifiche statutarie e dei periodi di durata dei mandati.

Il Palio di Siena



Roberto Gasparini
Commissione Culturale OMCeOGE

Si può definire la città di Siena come un esempio di città in cui peculiarmente si vive una realtà sociale preziosa. Tale realtà affonda le sue radici nelle contrade. Queste a loro volta traggono origine dalle vicende storiche della città. In qualche modo la vittoria dei ghibellini senesi sui guelfi Fiorentini nel 1260 a Monteperti e la perdita della libertà della Repubblica nel 1555 a vantaggio del duca di Firenze Cosimo de' Medici furono gli eventi più significativi per la nascita della "federazione delle contrade". Da allora fu come se i senesi avessero trovato rifugio in una realtà virtuale: una repubblica libera ancorché dominata da Firenze. Le contrade furono 23 in origine e attualmente sono 17, così costituite dal bando della governatrice Violante di Baviera nel 1729. Ogni contrada ha i suoi colori e la sua bandiera, la sua Società ove i contradaioi possono riunirsi dedicandosi ad attività ludiche per adulti, anziani e bambini, il suo governatore o Priore in tempo di pace e il suo Capitano nel periodo del Palio. Tali comunità svolgono anche l'importante ruolo di aiutare i suoi componenti, per qualche ragione, in difficoltà. Se le contrade, dunque, si aiutano nella quotidianità per tutto l'anno, il loro spirito di competitività trova la sua massima espressione nella corsa



Palio del 16 agosto 1986, dipinto di Riccardo Tommasi Ferroni. Quel Palio fu vinto dalla Contrada della Giraffa.

o "carriera", cioè il Palio, che si corre il 2 luglio e il 16 agosto. Il Palio o "drappellone" è un dipinto verticale che ha la Madonna come soggetto principale.

A proposito del Palio il giornalista Alessandro Lorenzini nel 2020 ebbe a dire "Il Palio è una vita dipinta con i colori delle contrade. È la sublimazione di pennellate quotidiane. Il Palio è il tutto e il niente, è l'insieme e l'individuo, è una festa di diciassette popoli che diventa pianto di gioia di uno soltanto. È un docile e sognante sonno di un anno che si trasforma in un risveglio improvviso di novanta secondi. È una vita cadenzata interrotta da un battito senza fiato. È sogno e incubo. È odio e amore. È passione che ti attrae e ti respinge, è fremito che ti tiene vivo. È un bicchiere di vino pregiato agitato in mano. Il Palio è il più bel modo d'ingannare il nostro tempo e renderlo eterno".

Il più antico documento relativo al Palio risale al 1238, ma è probabile che questa manifestazione sia ancora più antica. In quell'epoca si correva il Palio "alla lunga". La corsa partiva dai prati del contado, fuori le mura e si concludeva attraverso tortuose stradine al sagrato del duomo nuovo. La manifestazione era, come oggi, dedicata a Maria Assunta e rappresentava la conclusione di splendide feste. Maria Assunta era ed è regina e patrona di Siena. Un aneddoto ci racconta che all'epoca l'ultimo arrivato era premiato con il premio derisorio di un porco.

È alla fine del XVII secolo che al "Palio alla lunga" si affianca "il Palio alla tonda". Come avviene attualmente. Questo si corre nella piazza del palazzo comunale, "il Campo".

Così lo definiva l'architetto Carlo Nepi nel 1998: "Ma l'immaginazione va oltre questo spazio in un teatro gigantesco a tutta scena con il pubblico al centro e ai bordi che assiste alla sua festa, al

proprio spettacolo, e allora la terra, nascosta sotto la pelle di pietra, riemerge e disvela la “naturalità” del luogo che diviene teatro della lotta animale, della corsa dei cavalli e degli uomini”.

Piazza del campo ha la forma di una conchiglia dalla quale nei giorni precedenti “la carriera” viene ricavato l’anello di terra, il tufo. Proprio prima del Palio si celebrano molti eventi o se si vuole riti propiziatori. Intanto, bisogna considerare che le contrade sono 17, ma solo 10 cavalli si danno battaglia sul tufo. Poiché la corsa ha luogo 2 volte l’anno, per ogni palio c’è la cerimonia dell’estrazione delle 3 contrade mancanti, che è compiuta in 2 turni dal Sindaco e dai Capitani. Tuttavia, il sorteggio più significativo è quello che determina l’assegnazione dei cavalli alle contrade, che avviene 3 giorni prima di quello del giorno della corsa. Il popolo di Siena ama i cavalli. Quelli candidati a correre il Palio provengono da allevamenti locali e sono controllati dalla Commissione Veterinaria del Comune. Per farli arrivare in condizioni ideali alla gara gli animali sono addestrati su piste di località prossime a Siena (ad esempio quelle di Manciano e di Monticiano). Il cavallo è consegnato a ciascun capitano 3 giorni prima della corsa e gli animali sono coccolati e seguiti nella stalla della contrada e, rito forse unico al mondo, i cavalli sono portati nelle chiesette delle contrade per la benedizione, che il sacerdote termina con la frase “Corri



Passaggio dei barberi alla curva di San Martino

e torna vincitore!”. Si potrebbe pensare che i cavalli siano dei purosangue, sono invece dei mezzosangue, con garretti più robusti e adatti a correre sul tufo. Passeggiando per la città non è infrequente incontrare gruppi di contradaioli festanti con bandiere, fazzoletti al collo e tamburi. Tutti cantano, cercando così di propiziare la vittoria per i propri colori. Questi mescolati in modo elegante definiscono il blasone con l’animale araldico delle diverse contrade: giallo

oro con liste nere e turchine per l’Aquila, rosa antico e verde con liste bianche per il Drago; fondo bianco con arabeschi rossi, neri e blu per l’Istrice; rosso e celeste con liste bianche per la Pantera; ecc.

L’obiettivo è quello di conquistare l’ambito Palio da conservare dopo la vittoria nel museo che ogni contrada ha e che cura con mille attenzioni. Li possiamo trovare anche un altro tipo di premio, il masgalano. Si tratta del premio che è assegnato alla contrada alla quale appartiene la comparsa, o “figurante”, risultata la migliore per eleganza, nobiltà e grazia nel portamento durante i due cortei storici che precedono “la carriera” (non per nulla il nome deriva dallo spagnolo “mas galante”). E già, la corsa è preceduta dal corteo o passeggiata storica. È una sfilata di ben 600 figuranti che fanno il giro di una parte del centro storico, partendo dal duomo per giungere in Piazza del Campo. I figuranti vestono abiti in stile rinascimentale:



I colori delle Contrade



Benedizione del cavallo



Il Carroccio

velluti di seta, broccati e damaschi arricchiti da pizzi, passamanerie e decori. Nella sua simbologia trionfale il corteo vuole commemorare le istituzioni e la grandezza dell'antica Repubblica di Siena con speciale riferimento alle Contrade. Infatti, nella parte centrale della sfilata c'è il passaggio del carroccio, espressione trionfale della Repubblica sul quale è il Palio, drappellone di seta dipinta, verso il quale sventolano in segno propiziatorio i foulard dei contradaioi.

Durante il percorso trentaquattro Alfieri, portainsegne delle contrade, stando in determinate aree della piazza al rullo dei tamburi eseguono le "sbandierate" che terminano in una magnifica "alzata" finale (i contradaioi superstiziosi credono che il palio sarà vinto dalla contrada cui appartiene lo stendardo che vola più alto).

Quando scoppia poi il mortaretto i fantini escono a cavallo dal Palazzo Comunale e ha inizio la Carriera. Il "mossiere" allinea, in ordine predeterminato per estrazione, nove dei dieci "barberi" tra i "canapi", mentre il decimo cavallo entra di rincorsa determinando l'inizio vero e proprio della corsa. I cavalli sfrecciano veloci e nel galoppo, sollevandosi da terra, sembrano volare, i contradaioi ora tacciono frementi, ora urlano la loro speranza verso il cielo e verso il palio che sventola sul palco dei capitani. La

loro è un'infinita emozione, un'attesa trepidante aspettando lo scoppio dei mortaretti che segnala la fine della gara e proclama il vincitore, che può essere anche senza fantino, se questi è stato disarcionato, i senesi lo chiamano "cavallo scosso". Tre giri di pista pochi minuti e il popolo della contrada vincente va ad abbracciare cavallo e fantino in un'estasi orgasmica. Poi, fuori di sé e da tutto il resto del mondo vanno a prendere l'ambito Palio e si dirigono a ringraziare ora la Madonna di Provenzano (Palio del 2 luglio) ora la Madonna Assunta in cielo (Palio del 16 agosto). Sembra tutto finito, ma non è così, per i contradaioi vincenti la festa continua. Essi si incontrano nella sede della società della contrada, talora nei suoi magnifici giardini e le festa continua con cene ed eventi, talora in maschera, ora dedicati alle donne, agli uomini, ai bambini, al capitano, al priore e chi più ne ha "di fantasia" più ne metta. Inoltre, chi vuole farsi travolgere dall'ebbrezza può accedere alle fontanelle, o meglio fontanini, presenti nei territori delle diciassette contrade dalle quali, dopo la vittoria, spesso sgorga non acqua ma vino. Nei fontanini spesso c'è la scultura dell'animale araldico simbolo della contrada che è talora opera di famosi scultori o abili artigiani. Con l'acqua che esce dalla fonte si celebra anche il rito del battesimo dei nuovi nati della contrada.

È legittimo chiedersi chi finanzia il Palio e tutti gli eventi ad esso connessi. Si tratta evidentemente di una domanda retorica, dato che sono i contradaioi che sostengono economicamente la loro festa. Lo fanno dando un contributo annuo secondo le loro possibilità, oppure dando un contributo consistente "a Palio vinto". Quando si realizza quest'ultima auspicabile situazione il "Camerlengo" apre la cassa della contrada e il tesoretto che contiene, talora veramente ricco, serve per premiare il fantino vincente; per pagare la cosiddetta "salva", che è un accordo fra Capitani che si ripromettono vicendevolmente del denaro in caso di vittoria di una delle due parti; per onorare quanto stipulato dal "mangino", cioè colui che, a nome della Contrada, compie insieme al

Capitano i negoziati con le altre Contrade alla vigilia della corsa del Palio. Egli, altresì mette a disposizione del proprio fantino una certa cifra, che il fantino medesimo nei momenti che precedono la corsa può usare per influenzare gli altri fantini.

Per finire alcuni fatti curiosi: il primo riguarda il fantino Mario Bernini, detto Bachicche, uno dei fantini più vincenti, con ben 13 successi. Il fatto accadde nel 1861 in piena epoca risorgimentale, quando a proposito del fantino che aveva vinto il Palio per la contrada della Tartuca, correva voce che avesse comprato tutti i fantini che con lui avevano corso la "carriera". D'altra parte la Tartuca non vinceva da ben 18 anni ed era odiata perché i colori delle sue insegne, giallo e nero, venivano associati agli odiati dominatori asburgici.

Sono solo due le donne che hanno corso il Palio di Siena: Virginia Tacci, che avrebbe corso un Palio alla lunga il 15 agosto 1581 e Rosanna Bonelli che ha corso per l'Aquila il Palio dell'Agosto del 1957 con il soprannome di Diavola, ma nota anche con il nome di Rompicollo. Viene chiamata "nonna" la contrada che non vince da più tempo, attualmente la "nonna" è l'Aquila che non vince da più di 25 anni.

Le contrade tra loro si amano e si odiano. Esistono infatti contrade rivali come: l'Istrice e la Lupa, l'Aquila e la Pantera, la Chiocciola e la Tartuca, il Nicchio e Valdimontone, ecc.

Si racconta inoltre che se moglie e marito sono di contrade avverse la vigilia del Palio dormono in case diverse.

Oltre ai Palii ordinari possono essere corsi Palii straordinari, in particolari occasioni, come commemorazioni della nascita o della morte di Santi, elezioni di Papi, visite di personaggi illustri, commemorazione di eventi significativi della storia senese o di eventi particolari, come lo sbarco dell'uomo sulla luna e l'inizio del nuovo millennio.

Infine è bello terminare con quanto disse Papa Giovanni XXIII a proposito del Palio nel 1959: "Le vostre fiammeggianti bandiere, il vostro glorioso e storico Palio sono simbolo di perenne giovinezza, di robusta disciplina e di sincero amor patrio".



Sbandieratore della Contrada Selva

(tutte le immagini sono tratte dalla pubblicazione: "Palio: i colori di Siena", di Alessandro Falassi e Roberta Ferri, pubblicata dal Comune di Siena, reperibile sul sito Internet: https://palio.comune.siena.it/sites/default/files/2024-05/Palio%20i%20colori%20di%20Siena_italiano.pdf, aggiornato nel settembre 2023 e consultato il 19 ottobre 2024).

Recensioni



Alberto De Micheli
Consigliere OMCEGE

Renzo Cordera
Diabete DolceAmaro
Storie di persone
Pendragon

L'incipit di questo libro ne è la chiave di lettura: "Avvertenza: in questa raccolta di esperienze non parliamo di diabete, ma di persone con diabete, che è tutt'altra cosa".

La precisazione è importante, perché l'autore/curatore è un accademico che ha studiato per tutta la vita la fisiopatologia del diabete e scritto centinaia di pagine sul tema, ma anche curato ogni giorno molte persone con diabete, condividendo vissuti e storia quotidiana, non solo "glicemia".

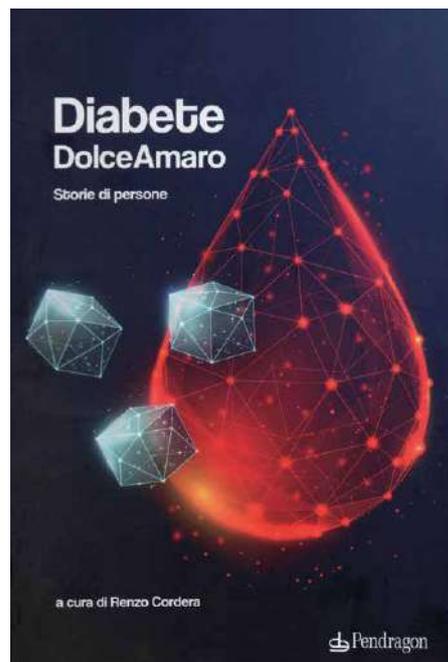
Il libro è dedicato ai diabetici tipo 1, insulino-dipendenti, a insorgenza prevalentemente giovanile. La riflessione di partenza è la "fatica" quotidiana generata dalla convivenza fra il diabete (l'instabilità della glicemia, la necessità quotidiana di gestire la terapia e l'alimentazione, il timore dell'ipoglicemia, l'utilizzo indispensabile e continuo di presidi diagnostici e terapeutici, qualche stigma non ancora superato) e la vita personale (la famiglia, il lavoro, l'utilizzo gioioso del tempo libero, la realizzazione di obiettivi personali di vita). Di qui la necessità per il medico della presa in cura "globale" della persona, senza la quale nemmeno il mero obiettivo dell'equilibrio glicemico si può raggiungere.

L'esordio del diabete tipo 1, quasi sempre improvviso, è un momento dram-

matico e sconcertante, perché implica l'immediato ingresso nel quotidiano di una terapia indispensabile a gestione personale oggettivamente non facile e cambia spesso i progetti a breve e lungo termine (banalmente la partenza per una vacanza dopo due giorni o più impegnativamente il modo di rapportarsi con la propria attività lavorativa). Nel tempo il problema principale diventa il mantenimento della stabilità glicemica con la terapia sostitutiva, quotidianamente impegnativa e spesso frustrante per i risultati non ottimali, perché la regolazione fisiologica della secrezione insulinica è un meccanismo fine e complesso (endocrino, neuronale, gastroenterico) e le variabili della vita quotidiana (alimentazione, movimento, stress emotivo, imprevisti e quant'altro) sono infinite. Certamente l'evoluzione tecnologica recente (dall'autocontrollo glicemico al monitoraggio continuo della glicemia, dagli analoghi dell'insulina con peculiari caratteristiche farmacocinetiche ai microinfusori che utilizzano tecnologie sofisticate) ha trasformato e migliorato la vita delle persone con diabete, ma la via dell'ottimizzazione è ancora aperta e lunga.

Le testimonianze raccolte dai pazienti riportano queste considerazioni generali alla quotidianità del singolo e sono estremamente illuminanti, eterogenee ma riconducibili a denominatori comuni. L'importanza della famiglia. "Mia madre si occupava totalmente delle mie esigenze...sarebbe troppo lungo raccontare il suo coinvolgimento ed i momenti in cui riusciva a sdrammatizzare le situazioni più complicate". "In estate la nonna dava ai miei fratelli ogni giorno i soldi per il gelato ed a me una cifra equivalente-'così a fine estate potrai comprarti una Barbie'- e ne comprai due". "Conosco mia mamma da quando sono nato e so che ogni tanto non sta bene e non se ne accorge. Io me ne accorgo e per curarla basta che beva un po' di Coca Cola"

L'instabilità glicemica non controllabile, il timore dell'ipoglicemia, il senso di colpa. "Il mio problema sono state le ipoglicemie, quelle notturne soprattutto; non sono mai stata in grado di percepirle". "Da ragazza non sono mai andata da sola in vacanza con gli amici. "Quante ipo- o iperglicemie impreviste... quante volte a pensare è colpa mia, ho sbagliato"



Il diabete che accompagna la vita: "perché il diabete cresce con te, ti devi adeguare". "Se dovevo fare una vita normale, allora dovevo fare la mia vita normale, inseguendo quello che volevo, con gli altri, come gli altri... così ho ripreso ad andare in montagna a fare viaggi con lo zaino in spalla".

Lo stigma e la relazione con gli altri: "Poverina!". "E come fai a...". "Ti dà fastidio se mangiamo il dolce".

La burocrazia: "Il rinnovo della patente... il piano terapeutico per l'autocontrollo... le code e gli ostacoli".

I risultati e la fiducia nel progresso tecnologico. "Ricordo il primo refllettometro grande come un comodino, che mi ha accompagnato dalle medie all'Università". "Per fortuna negli ultimi tempi tutto è più semplice, grazie al sensore che comunica con il microinfusore di insulina". "Affidarsi alla tecnologia aiuta moltissimo".

Questo gradevole breve libro è da consigliare: ai diabetologi, perché ritrovano, riassunta e testimoniata, la loro esperienza quotidiana; a tutti i medici, perché esemplifica il vissuto di pazienti cronici che vanno "capiti" anche quando si curano per altre patologie; ai pazienti diabetici per condivisione e sostegno; a tutti, perché in Italia ci sono 300000 persone con diabete di tipo 1 e possono essere compagni di studio, di lavoro, di divertimento o di vita.

Grazie a Renzo Cordera per questo prezioso contributo.

Medicina e attualità

Policlinico San Martino

Apertura di un ambulatorio dedicato per le donne Under 40 circa la prevenzione del tumore al seno



Piero Fregatti
Referente Clinica di Chirurgia
Senologica dell'Ospedale Policlinico
San Martino di Genova



Dal 13 Gennaio 2025 partirà un nuovo percorso di prevenzione senologica per le donne sotto i 40 anni.

Questo ambulatorio è stato fortemente voluto dal Policlinico in considerazione dell'importante diminuzione dell'età dell'incidenza del tumore al seno in questa popolazione di donne (8% di circa 10.000 casi in Liguria - 800 donne).

Per accedere all'ambulatorio è necessaria solo una richiesta dematerializzata del Medico Curante di Visita Senologica con il seguente quesito **"AMBULATORIO SCREENING UNDER 40"**.



TURTULICI
ISTITUTO RADIOLOGICO
POLISPECIALISTICO



SERVIZIO NAVETTA VENIAMO A PRENDERTI A CASA

Per le persone che hanno difficoltà a raggiungere l'istituto in autonomia o che non hanno nessuno che li accompagni

- Andiamo a prendere il paziente a casa
- Una persona dedicata lo segue in tutto il percorso in Istituto
- Lo riaccompagniamo a casa, se possibile con il referto

☎ 010.59.38.71 • ✉ prenotazioni@istitutoturtulici.com • Via Colombo 45C - GENOVA



Necessità di unità e stabilità per il bene della nostra Professione

Resoconto di due giornate "romane"



Massimo Gaggero
Presidente Albo Odontoiatri
Esecutivo OMCeOGE
Direttore Editoriale "Genova Medica"

Giovedì 12/12 us si è svolta a Roma un'Assemblea Congiunta del Consiglio Nazionale, del Comitato Centrale e dei Presidenti CAO e CAM. Dopo i saluti dei rispettivi presidenti dr. Anelli e dr. landolo e della Rettrice dell'Università La Sapienza prof.ssa Antonella Polimeni sono seguite tre relazioni tenute da importanti relatori; il prof. Massimo Luciani sul rapporto tra FNOMCeO e art. 2 della Costituzione; il prof. Adelchi d'Ippolito sugli esiti della commissione ministeriale relativi alla responsabilità sanitaria ed infine la dr.ssa Alessandra Ghisleri sulla comunicazione in ambito FNOMCeO.

Nella serata la manifestazione augurale natalizia presso l'Acquario Romano ha concluso la giornata.



Il Podio dell'Assemblea Congiunta

Il giorno seguente Venerdì 13 si è svolta presso la sala dello splendido Museo Ninfeo del nostro ente previdenziale ENPAM la nostra **Assemblea Nazionale CAO**; dopo l'approvazione dei verbali precedenti il presidente landolo ha proposto due interessanti relazioni tenute dal prof. Roberto Maroldi e dalla prof.ssa Giuseppina Campisi.

Si è quindi passati ad affrontare la relazione del presidente come da O.d.G. il quale ha ricordato i passaggi del suo ricorso per l'attivazione della Legge Lorenzin che, seppur non accettato, ha fornito alcuni spunti importanti per la componente Odontoiatrica. Successivamente ha esposto l'attività svolta dalla CAO Nazionale nel periodo 2021-2024: dall'avvio alla professione alla laurea abilitante, la revisione nomenclatore, il fabbisogno e numero programmato, protocollo con Cittadinanzattiva, dismissione amalgama, problematica ERP e Radiologia Complementare, situazione Igienisti Dentali, tavoli su turismo dentale e dispositivi medici, i corsi itineranti di interesse non solo odontoiatrico ma anche medico ed alcune altre iniziative.

Al termine dei punti all'O.d.G. di questa partecipata Assemblea e dopo gli interventi, alcuni dei quali ricordavano più dei "comizi elettorali" che considerazioni sui lavori assembleari, voglio qui manifestare una personale riflessione per il bene della professione: auspico fortemente che tutti possano fare un'analisi serena e costruttiva, di grande responsabilità al fine che la nostra istituzione non risulti drammaticamente divisa con tutte le conseguenze negative e con la "soddisfazione" di alcuni che potrebbero trarre vantaggi da una nostra spaccatura insanabile per i prossimi anni. Inutile, ma



Alcuni componenti della CAO Nazionale

in questo caso pertinente, ricordare che il dividere fa imperare ... Noi tutti abbiamo invece bisogno di stabilità, di unità, di convergenza e non di divisioni che possano portare solo dissapori che si perpetueranno nel tempo a discapito della professione. Con un'Associazione Sindacato di Categoria forte, il più grande sindacato sanitario italiano con i suoi oltre 28000 iscritti e spesso "faro sindacale" per tutti i colleghi, sarebbe quantomeno inopportuno presentarci invece con la nostra istituzione spaccata e divisa.

Spero pertanto, e ne sono certo, che il buon senso prevalga sui personalismi esasperati al fine di trovare un punto d' incontro che possa portare ad una unicità di intenti per costruire insieme una CAO altrettanto forte che rappresenti tutte le realtà e le necessità oggettive del territorio e poter continuare a tutelare con autorevolezza il cittadino-paziente e la dignità professionale.



La sala del Museo Ninfeo Enpam



Analisi del Mandato trascorso e riflessioni progettuali per il futuro

Scriviamo queste considerazioni in questo ultimo mese del quadriennio ed è quindi possibile stilare un bilancio dell'attività CAO svolta nel mandato e culminata con le recenti elezioni di Settembre.

Un quadriennio durante il quale abbiamo svolto con estrema serenità e crediamo anche con una certa efficienza il nostro ruolo istituzionale, cercando di ottemperare al meglio i compiti della Commissione ai quali è deputata.

Innanzitutto, non possiamo certo dimenticare i drammatici periodi covid e post-covid durante i quali ci siamo attivati per supportare la professione non solo odontoiatrica ma anche di altre componenti sanitarie con iniziative importanti quali l'ottenimento della vaccinazione anche per noi Dentisti e per tutti i Liberi Professionisti ed inoltre la distribuzione dei DPI alla categoria in più riprese.

Ogni atto di questa Commissione in questi anni è sempre stato rivolto alla tutela del cittadino-paziente ed in questi anni più volte ci siamo interfacciati con la cittadinanza per affrontare eventuali problematiche riscontrate e segnalate; parimenti, nei confronti degli iscritti all' Albo abbiamo sempre cercato di far rispettare i dettami del Codice Deontologico sottolineando il rispetto del decoro professionale in ogni ambito. Anche per quanto riguarda l'informazione sanitaria e l'attività professionale degli iscritti, crediamo di aver svolto un buon lavoro prediligendo un'azione preventiva piuttosto che repressiva e visti i buoni ritorni sul nostro territorio, possiamo quindi pensare di aver agito nel modo giusto, corretto ed equo.

Come attività sul territorio, ricordiamo che per la prima volta dalla nascita della CAO con la Legge 409/85 abbiamo avuto l'onore di ospitare ed organizzare in Liguria a Genova, nel marzo 2023, l'Assemblea Nazionale dei Presidenti CAO che forse è stata una delle ultime in periferia in quanto la Federazione Nazionale ha deliberato che le nostre Assemblee dovranno tenersi esclusivamente nella Capitale.

A livello regionale la nostra CAO ha sempre lavorato in questi anni per la ricerca dell' unità delle Commissioni delle 4 province liguri. I recenti risultati elettorali hanno sancito, con le brillanti vittorie e conferme delle CAO uscenti, questo nostro impegno sul territorio unitamente al Coordinamento CAO della FROMCeO Liguria.

Fa piacere poi ricordare che ancor prima che uscisse la legge nazionale dedicata la CAO con l' importante supporto del Sumai e di ASL3 ha stabilito l' accesso alle graduatoria specia-

listica in Odontoiatria anche per coloro non in possesso della specialità con unico requisito l'iscrizione all'Albo Odontoiatri. A livello locale molte sono state le iniziative della CAO con l'organizzazione di eventi che hanno coinvolto non solo gli Odontoiatri ma anche i Medici in quanto sono stati affrontati e trattati argomenti di interesse comune per entrambe le professioni; si ricorda tra gli altri: "Le preparazioni galeniche in supporto all'odontoiatria ed alla medicina", "L'odontoiatria e le problematiche dell'anziano", "L'odontoiatria e la disabilità", "Le parodontopatie sistemiche", "L'antibiotico resistenza e l'appropriatezza prescrittiva", "La radioprotezione per odontoiatri e medici", "L'emergenza ed urgenza negli studi libero professionali".

E poi le elezioni dello scorso settembre hanno suggerito con un ampio consenso il nostro lavoro; quasi 500 dentisti, ovvero più di un dentista su tre iscritti (quasi il 40%), hanno infatti portato il loro voto al nostro ordine confermandoci con oltre l'80 per cento dei suffragi; questo grande risultato è stato per noi di grande sprone per fare ancora e sempre meglio. Ritornando ad oggi ed al prossimo mandato, come già ricordato in altri articoli, vorremo implementare questa tipologia di corsi con argomenti comuni con i Medici, attivare le Commissioni costituite in particolare quella dei Giovani Odontoiatri e riconfermare la collaborazione con ASL3 per l'utilissimo SUO per le Urgenze Odontoiatriche festive e prefestive.

Per quanto riguarda l'attività di magistratura dell'Albo ricordiamo che la CAO, insieme alla CAM dell'Ordine, è istituzione sussidiaria dello Stato e pertanto dovrà attenersi ai dettami del Codice Deontologico ed alle Leggi dello Stato nei confronti degli iscritti inadempienti segnalati. Sarà comunque sempre cura della nostra Commissione mettersi a disposizione per ogni parere e/o consiglio preventivo agli iscritti su qualsiasi argomento professionale di pertinenza deontologica.

Un'ultima riflessione va all'attività nazionale CAO che qui vogliamo ringraziare per l'impegno profuso in questi anni e che, insieme ad ANDI Nazionale, è stata un utile punto di riferimento ogniqualvolta si siano presentate problematiche normative e legali per la professione.

Nelle pagine "Notizie dalla CAO" di questo numero potete trovare interessanti articoli ed informazioni culturali in particolare sul recente Congresso SIA, l'audizione del presidente dr. Raffaele Iandolo presso la Commissione affari sociali della Camera ed inoltre un ulteriore importante incarico al prof. Enrico Gherlone nostro illustre collega genovese al quale vanno i complimenti di tutta la nostra CAO.

CAO Nazionale: AUDIZIONE del Presidente dr. Raffaele Iandolo innanzi alla XII Commissione Affari Sociali della Camera dei Deputati per un'INDAGINE CONOSCITIVA IN MATERIA DI RIORDINO DELLE PROFESSIONI SANITARIE



Il Presidente della Commissione Albo Odontoiatri Nazionale **Dott. Raffaele Iandolo**, ha presentato in audizione innanzi alla XII Commissione Affari Sociali della Camera dei Deputati, **un'indagine conoscitiva in materia di riordino delle professioni sanitarie**.

Durante l'audizione il Presidente Iandolo ha presentato ed esposto alcune criticità principali quali:

-**l'Educazione Continua in Medicina** per gli Odontoiatri relativamente ad un aggiornamento coerente – **le tre specializzazioni** (Ortodontologia, Chirurgia Odontostomatologica e Odontoiatria Pediatrica) considerate non mediche che non danno diritto ad alcun corrispettivo economico agli specializzandi – il numero di **accessi al Corso di Laurea in Odontoiatria** che non rispecchia la reale necessità di dentisti sul territorio nazionale creando sottoccupazione e/o disoccupazione – **l'esercizio societario in Odontoiatria** che necessita di una regolarizzazione in

quanto le società di capitale non sono sottoposte a nessuna verifica etico-deontologica – **il turismo odontoiatrico** con le sue numerose problematiche dal punto di vista clinico e terapeutico nonché la grave tematica degli intermediari italiani che indirizzano all'estero i pazienti – **la richiesta della piena attuazione della Legge 3 del 2018** in linea con la sentenza del Consiglio di Stato per il ruolo della componente odontoiatrica nell'ambito dell'Ordine con i Medici chirurghi, anche con l'approvazione del previsto regolamento Ministeriale – La rivalutazione ed arricchimento della **Commissione Centrale per le Professioni Sanitarie** (CCEPS) la cui riscontrata paralisi operativa blocca di fatto le sentenze delle Commissioni disciplinari delle CAO.

Il documento di audizione integrale è visionabile sul sito www.omceoge.it

Enrico Gherlone nominato all'interno del Comitato selezionatore dei candidati per gli Enti di Ricerca vigilati dal MUR (Ministero Università e Ricerca)

Sarà uno dei 4 membri che garantiranno gli Enti di ricerca pubblici italiani



Dopo la riconferma a Magnifico Rettore dell'Università Vita e Salute dell'Ospedale San Raffaele di Milano, un altro importante incarico per il nostro collega genovese Prof. Enrico Gherlone il quale è stato nominato uno dei 4 membri all'interno del Comitato degli Enti di ricerca vigilati dal MUR.

Il Comitato, coordinato dal prof. Zoccoli, ha il compito che gli Enti di ricerca pubblici siano garantiti dalla competenza di persone qualificate che abbiano una qualificazione tecnico scientifica con comprovate competenze nel settore della ricerca, come previsto dalla normativa.

Anche per questo nuovo incarico l'Ordine, la CAO e la Redazione si congratulano ed augurano un buon lavoro per questo ulteriore impegno assunto.

Congresso nazionale S.I.A. 2024

Sabato 23 novembre, presso la sala Quadrivium di Genova, si è tenuto il Congresso nazionale S.I.A. a concludere in bellezza il programma culturale annuale dell'associazione. È stata una giornata di altissimo livello culturale con la presenza di relatori dell'Accademia Italiana di Odontoiatria Estetica. Non per niente il titolo del Congresso era "L'estetica, davanti" a sottolineare l'importanza che ha al giorno d'oggi l'estetica e la cura del dettaglio nel sorriso dei nostri pazienti.



Il Segretario Culturale SIA Dr. Sergio Piano e il Presidente SIA Dr. Alberto Materni



Il chairman e relatore Dr. Roberto Rossi, Presidente IAED

serate in amicizia
SIA
simposio in amicizia
Per info scrivere: slavovanti@mvcongressi.it

Calendario Serate amicizia SIA 2025

Martedì 4 Febbraio	ore 20.00 Sala Quadrivium Genova Piazza Santa Maria, 2 • Genova	Alessandro e Andrea Agnini Full-arch implantari in epoca digitale
Lunedì 17 Marzo	ore 20.00 Sala Quadrivium Genova Piazza Santa Maria, 2 • Genova	Alessandro Pazzana e Simone Valsania Protocolli clinici nei restauri diretti anteriori. Dalla quarta classe all'intero sorriso
Martedì 8 Aprile	ore 20.00 Sala Quadrivium Genova Piazza Santa Maria, 2 • Genova	Giulia Rasperini Le attenzioni necessarie per una terapia implantare nel paziente parodontale
Giovedì 29 Maggio	ore 20.00 Sala Quadrivium Genova Piazza Santa Maria, 2 • Genova	Alessandro Cucchi Nuove prospettive nel trattamento dei difetti ossei orizzontali e verticali: dalla customizzazione alla biorigenerazione.
Sabato 25 Ottobre	ore 9.00 - 16.00 Sala Quadrivium Genova Piazza Santa Maria, 2 • Genova	Alessio Casucci e Alessandro Ielasi La protesi totale: alternativa o presupposto dell'implantologia?
Sabato 29 Novembre	ore 9.00 - 16.00 Sala Quadrivium Genova Piazza Santa Maria, 2 • Genova	CONGRESSO NAZIONALE Digitale sì, digitale no? Soluzioni e confronto

Gli eventi saranno accreditati in un'unica FAD ECM a fine 2025

La sala si è riempita subito, grazie anche al patrocinio fatto dalla CAO, dell'Università di Genova, dell'ANDI Liguria e ANDI Genova, rappresentati rispettivamente dal Dr. Massimo Gaggero, dalla Prof.ssa Maria Menini e dal Dr. Fabio Currarino che hanno portato i loro saluti.

Il ricavato della giornata andrà devoluto in beneficenza all'associazione "Querce di Mamre", associazione no profit che si occupa di persone affette da problematiche mentali e/o fisiche a cui va tutta la nostra ammirazione per l'impegno veramente nobile.

La giornata è quindi entrata subito nell'argomento della gestione dei casi estetici dapprima attraverso l'analisi dei tessuti molli, gengive e mucose, con la bellissima relazione del parodontologo Dr. Roberto Rossi nonché presidente eletto dell'IAED (Italian Academy of Esthetic Dentistry).

A seguire la Dr.ssa Ioana Datcu ha relazionato sulla pianificazione digitale dei casi complessi mostrando come il progetto virtuale, nato da analisi digitali, possa portare attraverso un percorso interamente digitale e quindi virtuale ad un risultato concreto reale analogico di casi a volte molto complessi.

Quindi si è proceduto con le relazioni dei Dottori Luca Briccoli e Francesco Zingari che hanno parlato dell'aspetto chirurgico implantare rispettivamente nei casi post-estrattivi a protesizzazione immediata e dei casi più complessi full-arch con l'ausilio di dime stackable in chirurgia fully guided.

Nel pomeriggio le relazioni sono proseguite analizzando l'aspetto protesico: il Dr. Giacomo Dallari e il Dr. Vincenzo Musella hanno concluso la giornata con la gestione di casi veramente belli con una dedizione e cura del dettaglio assolutamente invidiabile.



La platea del Congresso al Quadrivium



Da sinistra i Dr. Materni, Piano, Currarino e Gaggero

Sia la mattinata che il pomeriggio si sono conclusi con delle interessantissime tavole rotonde in cui i partecipanti hanno potuto rivolgere direttamente a tutti i relatori le varie domande per chiarirsi completamente i dubbi rimasti.

La giornata congressuale si è rivelata un grande successo sia per contenuti che per qualità espositive.

La S.I.A. si è ripromessa di mantenere un livello culturale altrettanto elevato anche il prossimo anno, sempre nel consueto clima amichevole che la contraddistingue.

CAO NAZIONALE

Piano nazionale per la dismissione e divieto di utilizzo dell'amalgama dentale dal 1/1/2025

Il Presidente Nazionale CAO Dott. Raffaele Iandolo comunica il Piano nazionale redatto dalla CAO Nazionale in collaborazione con SIDOC (Società Italiana di Odontoiatria Conservatrice) e AIC (Accademia Italiana di Conservativa) per la dismissione dell'amalgama dentale e la relativa proposta di progetto.

L'intera documentazione è visionabile sul sito www.omceoge.it



ISCRIZIONI ANDI GENOVA 2025

ANDI Genova informa **che sono aperte le iscrizioni per l'anno 2025.**

Oltre alla quota associativa intera sono previste **due tipologie di quote ridotte per i giovani Colleghi** (Under 32 e Under 35).

Prevista la quota ridotta anche per i Colleghi Over 70.

Per le nuove iscrizioni e le reiscrizioni (ovvero per coloro non iscritti nel 2024), è necessario compilare la domanda di iscrizione presso la Segreteria ANDI Genova. È anche possibile effettuare la domanda d'iscrizione online accedendo al sito www.andi.it alla pagina "Iscriviti ad ANDI".

Per info su quote e modalità di iscrizione:

Segreteria ANDI Genova
Piazza della Vittoria 12/6
tel. 010/581190 - email: genova@andi.it

CORSI ANDI Liguria 2025

Modalità WEB - 50 crediti ECM annuali
Primo Semestre

Martedì 25 Febbraio

La ricostruzione post-endodontica e la finalizzazione adesiva con intarsi: nuovi orientamenti
Giovanni Cavalli

Mercoledì 5 Marzo

La medicina estetica in Odontoiatria e i risvolti assicurativi
Andrea Baruffaldi - Luca Fedì (Consigliere Oris Broker)

Giovedì 13 Marzo

Fallimenti endodontici: criteri di scelta nelle alternative terapeutiche
Mario Lendini - Presidente Nazionale SIE

Sabato 5 Aprile

Congresso ANDI Genova "Liguria Odontoiatrica" (in presenza)
Appropriatezza e mini-invasività in terapia parodontale ed implantare
Fasuto Fontana, Andrea Grassi, Luca Landi, Nicola Sforza

Mercoledì 16 Aprile

La cementazione delle ceramiche, suggerimenti pratici per i vari materiali
Giorgio Tessore

Sabato 17 Maggio

Congresso ANDI Imperia (in presenza)
Comunicazione all'interno del Team Odontoiatrico: l'approccio efficace al paziente al tempo dei social media
Michele Cassetta

Martedì 20 Maggio

Punti chiave per la buona pratica temporomandibolare
Daniele Manfredini

Mercoledì 28 Maggio

Approccio diagnostico e chirurgico alle lesioni cistiche odontogene dei mascellari
Paolo Appendino

Mercoledì 11 Giugno

Ansiolisi nel paziente odontoiatrico
Alessio Chelucci (Ingegnere biomedico)
Uberto Poggio - Massimo Sacripante (Psichiatra)

Martedì 17 Giugno

Flussi digitali in protesi full arch su denti e impianti: considerazioni su materiali e gestione oclusale
Carlo Poggio

N.B. La partecipazione in presenza ai Congressi varrà quanto la partecipazione a 2 Webinar.

Per ulteriori INFORMAZIONI e/o ISCRIZIONI:

Segreteria ANDI Liguria 010/581190 - liguria@andi.it

ANDIGENOVA CONGRESSO "LIGURIA ODONTOIATRICA"
SABATO 5 APRILE
DUEMILAVENTICINQUE

Patrocini:

Responsabile Scientifico: **FABIO CURRARINO**
Comitato promotore: **UBERTO POGGIO, GIUSEPPE MODUGNO, MASSIMO GAGGERO, FRANCESCO MARIA MANCONI**
ANDI Genova, Piazza della Vittoria 12/6 - 16121 Genova - Tel. 010/581190 - genova@andi.it

RELATORI
Nicola Sforza
Luca Landi
Andrea Grassi
Fausto Fontana

VENERDÌ 4 APRILE
CORSO PRE CONGRESSUALE
SALA CORSI ANDI GENOVA
Andrea Grassi

APPROPRIATEZZA E MINI-INVASIVITÀ IN TERAPIA PARODONTALE ED IMPLANTARE

APERTO A: ODONTOIATRI, IGIENISTI (richiesto accreditamento E.C.M.)
STUDENTI ODONTOIATRIA 5° e 6° ANNO E STUDENTI IGIENE 3° ANNO (richiesto accreditamento A.D.O.)

ACQUARIO DI GENOVA

ANDIGENOVA

Corso per CSO Collaboratore di Studio Odontoiatrico presso Sede ANDI Genova

Partecipa ai flussi di lavoro come definiti dall'Odontoiatra e prende parte all'accoglienza della persona assistita, contribuendo al mantenimento, riordino, allestimento e cura degli spazi, attrezzature e dello strumentario, oltreché della documentazione clinica, amministrativa e contabile.

Affianca l'Assistente di Studio Odontoiatrico ed il Corso potrà essere propedeutico ad un eventuale Corso ASO.

APERTE le ISCRIZIONI

Per informazioni contattare la
Segreteria ANDI Genova
tel. 010/581190

il Lunedì dalle 11 alle 14 e da Martedì a Venerdì, dalle 9 alle 13,
via email all'indirizzo genova@andi.it

Il corso consta di 90 ore di insegnamento,
di cui 55 teoriche e 35 pratiche

Strutture Accreditate della Provincia di Genova

STRUTTURE CONVENZIONATE CON IL SSN	INDIRIZZO E TEL.	SPECIALITÀ
ALLIANCE MEDICAL DIAGNOSTIC - IST. SALUS	GENOVA	PC ODS RX TF S DS TC RM TC-PET
Dir. San. Dr. Enzo Silvestri Spec.: Radiodiagnostica isalus@alliancemedical.it - www.alliancemedical.it	Via Gestro 21 (Foce) Via Dattilo 58 r (Sampierdarena) 010.586642	
IST. ANALISI MEDICHE LIGURIA	GENOVA	PC S
Dir. San.: Dr. Renzo Oliva - Biologo specializzato in Igiene e Sanità pubblica www.analisimedicheliguria.it	C.so sardegna 42/5 010.512741 altri centri consultabili sul sito	
IL CENTRO SRL DIAGNOSTICA E TERAPIA MEDICA	GENOVA	S
Dir. San.: Dr. Giovanni Pistocchi Spec. in Radiologia Dir. San.: Dr. Scocchi Marco Spec. in Fisica Medica e Riabilitazione	Via Vallecaldà, 43 16013 Campo Ligure 010.900924 ilcentro@alliancemedical.it	
IST. BIOMEDICAL S.P.A	GENOVA	PC ODS RX TF S DS TC RM
Dir. San.: Prof. P. Colotto - Spec. in Chirurgia Vascolare Via Prà, 1/b Centro - Via Balbi, 179 r Ge-Pegli - Via Teodoro di Monferrato, 58r Ge-Sestri Ponente - Vico Erminio, 1/3/5 Mele-Ge - Via Provinciale, 30 Arenzano-Ge - C.so Matteotti, 8/2 info@biomedicalspa.com - www.biomedicalspa.com	010.663351 010.2790152 010.6967470 010.6533299 010.2790114 010.9123280	
CASA DELLA SALUTE		S TC RM
Busalla: Largo Milite Ignoto 5D - 16012 Busalla GE Dir. San. Dott. Patrizio Giacomello Albenga: Via San Benedetto Revelli, 20 - 17031 Albenga (SV) Dir. San. Dott. Giancarlo Torello Multedo: Via Multedo di Pegli 2C - 16155 Genova Dir. San. Dott. Valerio Bo www.casasalute.eu	010.9641083 0182.038005 010.9641083	
ICLAS ISTITUTO CLINICO LIGURE DI ALTA SPECIALITÀ - GVM CARE&RESEARCH		ODS RX S DS TC
Dir. San. Dott. Mauro Pierri info-iclas@gvmnet.it - www.gvmnet.it Attività di ricovero: cardiocirurgia, ortopedia, cardiologia interventistica, piede di abetico, GUCH	16035 Rapallo Via Puchoz, 25 0185.21311	
ISTITUTO RADIOLOGICO DIAGNOSTIC SRL	SESTRI LEVANTE (GE)	RX S DS TC RM
Dir. San: Dr. Giovanni Circella E-mail: info@diagnosticsestri.it Altre sedi disponibili sul sito www.vivolab.it	Piazza Della Stazione 6 CAP 16129 0185320220	
IRO CENTRO DIAGNOSTICO	GENOVA	RX TF S DS RM
Dir. San. Dott. Luca Reggiani Specialista in Radiodiagnostica Accettazione prestazioni: Dir. San. FKT: Dott. Marco Della Cava Specialista in Fisiatria	Via San Vincenzo, 2/4 "Torre S. Vincenzo" Via San Vincenzo 4R 010.561530 www.irocd.it - info@irocd.it	
LAB SRL UNIPERSONALE CERTIF. ISO 9001-2008	GENOVA	PC S
Dir. Tec.: D.ssa F. Oneto Spec.: Microbiologia e Virologia Punti prelievi: C.so Europa 1110 (Quarto Castagna) C.so Magenta 15 r (zona Castelletto) Via Nizza, 3 (zona Albaro) C.so Sardegna 231/r c/o St. Radiologico Cicio	Via Cesarea 12/4 010.581181 - 592973 www.lab.ge.it 010.0898851 010.0899500 010.0987800 342.3283658	

STRUTTURE CONVENZIONATE CON IL SSN	INDIRIZZO E TEL.	SPECIALITÀ
IST. MANARA STUDIO RADIOLOGICO S.A.S.	GE - BOLZANETO	RX S DS TC RM
Dir. San.: Dr. M. Manara Spec.: Radiologia Medica Altri centri: Genova Dir. San.: Dr. G. Gambaro Spec. in Radiodiagnostica studiomanara.com - clienti@studiomanara.com	Via Custo 11 r. 010.7455063 Via Caffa 11/5 010.312137 "messaggi" 3485280713	
IST. TARTARINI RX SRL	GE - SESTRI P.	RX RT TF S DS RM
Dir. San.: Dr. F. Zamparelli Spec. in Radiologia Medica Dir. San Dr. Salvatore Poma Spec. in Medicina Fisica e della Riabilitazione www.istitutotartarini.com	Vico Schiaffino, 28 R 010.6531442 Via Bottino 12-13 16154	
TIR - TURTULICI ISTITUTO RADIOLOGICO POLISPECIALISTICO	GENOVA	RX RT S DS TC RM
Dir. San.: Dr.ssa I. Turtulici Spec.: Radiodiagnostica, Radioterapia, www.radiologiaturtulici.com info@turtulici.com - prenotazioni@turtulici.com	Via Colombo, 45C Rosso 010.593871- 5749691	
CERBA HEALTHCARE LIGURIA SRL	GENOVA	
Dir. San.: Dott Vicari G.B. Spec.: Medicina Nucleare www.cerbahealthcare.it - emolab.monti@cerbahealthcare.it Altri Centri consultabili sul sito	Via G.B. Monti 109 rosso 010.6451425 - 010.6457950	

STRUTTURE NON CONVENZIONATE CON IL SSN	INDIRIZZO E TEL.	SPECIALITÀ
LABORATORIO ALBARO SRL Certi. ISO 9001:2021	GENOVA	PC RX TF S DS TC RM
Dir. San. Dr. Luca De Martini Spec. in Radiodiagnostica info.laboratorioalbaro@alliancemedical.it www.laboratorioalbaro.com	Via P. Boselli 30 cancello 010.3621769 Via Pisa 23/4 010/3629031	
DIAGNOSTICA MEDICA MANARA	GE - BOLZANETO	PC TF S DS
Dir. San.: Dr. M. Manara Spec. Radiologia Dir. San.: Dr. G. Odino Spec. Microbiologia Dir. San.: Dr. M. Della Cava Spec. in Medicina Fisica e Riabilitazione Dir. San.: Dr. G. Palenzona Spec. in Medicina dello Sport www.studiomanara.com - ambulatorio@studiomanara.com	Via Custo 5E 010.7415108 Via del Commercio 23 010.3028306	
FISIOMED SRL	GENOVA	TF S
Dir. San. Dr. Carlo Valchi Spec.: Medicina del Lavoro https://www.fisiomed-montallegro.it/struttura/ info@fisiomed-montallegro.it; piukinesi@montallegro.it;	Via Corsica 2/4 010.587978 fax 010.5953923	
STUDIO GAZZERRO	GENOVA	RX S DS TC RM
Dir. San.: Dr. C. Gazzerro Spec.: Radiologia www.gazzerro.com	Piazza Borgo Pila, 3 010.588952 fax 010.588410	

LEGENDA

PC Patologia Clinica	RIA Radioimmunologia	MN Medicina Nucleare in Vivo	TC Tomografia Comp.	TC-PET Tomografia ad emissione di positroni
TF Terapia Fisica	S Altre Specialità	DS Diagnostica strumentale	RT Roentgen Terapia	ODS One Day Surgery
R.B. Responsabile di Branca	L.D. Libero Docente	RX Rad. Diagnostica	RM Risonanza Magnetica	

Per variazioni riguardanti i dati pubblicati contattare lorena@americomunicazione.it

L'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri è online



Seguici sui social



Tutte le notizie a
portata di click
grazie al magazine
interamente
sfogliabile e
scaricabile dal sito





La salute degli atleti è il nostro sport preferito

Solo Montallegro può offrirti un supporto completo per il mantenimento e il recupero della piena funzionalità fisica: offre servizi e percorsi personalizzati di visite specialistiche, diagnostica, chirurgia ambulatoriale e in ricovero, fisioterapia e riabilitazione, per soddisfare le esigenze di ogni sportivo.

Scopri di più sui nostri servizi su www.montallegro.it
o contattaci al numero +39 010 35 311



MONTALLEGRO
dedicati alla tua salute